

## UN DOCUMENTO CONFERMA L'APARTHEID IN OSPEDALE

# LA PROVA CHE SBUGIARDA PREGLIASCO

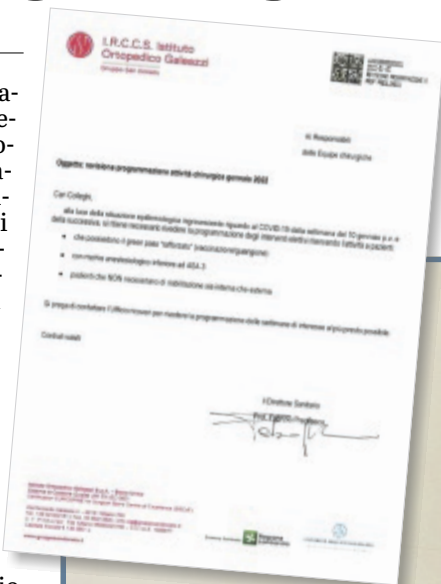
di MAURIZIO BELPIETRO



■ Volete ricordare Fabrizio Pregliasco, il virologo che ha trascorso gli ultimi due anni

passando da uno studio televisivo all'altro per impartire lezioni e consigli sull'epidemia cinese? Sì, quello che all'inizio della pandemia diceva che gli italiani non dovevano avere paura di incontrare il coronavirus, perché non ci stava circondando, e a contagio ormai avvenuto aggiungeva che il Covid era una malattia banale e non contagiosissima? Sì, proprio lui, il professor Pregliasco, direttore sanitario canterino dell'ospedale Galeazzi di Milano, il quale ancora poche settimane fa spiegava che i vaccinati, se positivi, contagiano debolmente. Prima di vedere quel che è accaduto al suo collega trivaccinato Massimo Galli, ovviamente. Beh, la settimana scorsa l'ugola d'oro anti Covid l'abbiamo lasciata mentre si arrampicava sugli specchi per spiegare come mai nel presidio chirurgico da lui diretto si cancellavano gli interventi ai pazienti non in possesso (...)

segue a pagina 2



Pizzicato da «Fuori dal coro» a negare le cure a chi non fosse in possesso del green pass rafforzato, il direttore del Galeazzi si è giustificato in ogni trasmissione tv. Ma ha mentito, come dimostrano la sua circolare e nuovi testimoni. Chissà che altre balle ci ha rifilato. Il ministro ha nulla da dire?



LA GISMONDO SU «PANORAMA»

### «Colpa di Speranza almeno la metà dei contagi in Italia»

La virologa del Sacco si toglie parecchi sassolini dalla scarpa «Indicazioni fuorvianti, misure ridicole. Noi i migliori? Macché. La comunicazione ha fatto gli stessi danni della pandemia. A Galli l'ultima dose di monoclonali disponibili, ma il vero mistero è dove ha fatto le analisi. Non farei le iniezioni ai bimbi, no al green pass»

ANTONIO ROSSITTO  
a pagina 3

### SANITÀ ALLO SFASCIO

Le Asl chiedono gli anestesisti che mancano alla coop degli scandali

PATRIZIA FLODER REITTER  
a pagina 5

### IL MONDO VOLTA PAGINA

Danimarca e Olanda aprono tutto, New York toglie le mascherine

GABRIELE CARRER  
a pagina 5

## Il centrodestra cala un tris ma l'asso è coperto

Candidati per il Colle la Moratti, Pera e Nordio. Pd e M5s: «Nomi di qualità però ve li bocchiamo. Incontriamoci» A sinistra perde quota l'ipotesi Draghi. Letta (e l'Ue) ripropongono il Mattarella bis. Intanto è scheda bianca

di **GIORGIO GANDOLA**  
e **CARLO TARALLO**

■ Il centrodestra lancia la sua terna di candidati, il centrosinistra la respinge. La seconda giornata «quirinalizia» si conclude di nuovo con schermaglie reciproche. Le quotazioni di Mario Draghi calano, danneggiate dai malumori del Pd nei confronti di Enrico Letta. Lui (e l'Ue) sono fermi al Mattarella bis. Ma adesso, a carte coperte, parte la vera trattativa.

alle pagine 10 e 11

### ABUSI IN NOME DEL VIRUS

#### Hanno impedito il voto alla Cunial La prossima volta toccherà a noi

di **SILVANA DE MARI**



■ Guardo allibita la faccia di tizi che, dopo aver tagliato 37 miliardi alla spesa sanitaria, accusano alcuni malati

di togliere il posto letto ad altri malati. Guardo allibita la faccia di medici e infermieri che dopo aver tollerato tagli per 37 miliardi alla spesa sanitaria, dopo aver tollerato che i medici e gli infermieri migliori (...)

segue a pagina 11

### IL MOLOCH RUSSO SCHIACCIA FRATTINI

#### Putin, il grande elettore «esterno» che brucia aspiranti al Quirinale

di **CLAUDIO ANTONELLI**



■ La partita per l'elezione del presidente della Repubblica non è mai stata così complicata. Le variabili sovrapposte sono molte più del solito. D'altronde è la prima volta che il premier in carica partecipa ai colloqui con i segretari di partito per parlare del suo successore e al tempo stesso della sua elezione al (...)

segue a pagina 13

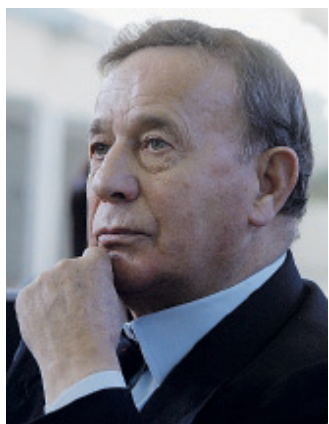
### LA RIVELAZIONE DELL'UOMO CHE È STATO ACCANTO AL FACCIENDIERE FINO ALLA FINE

## Carboni ha lasciato i suoi segreti in un libro

di **GIACOMO AMADORI**  
e **FABIO AMENDOLARA**

■ L'ultimo sberleffo ai giornalisti, tutti presi a estrarre i coccodrilli dai cassetti con l'elenco dei misteri dell'«uomo dei misteri», Flavio Carboni lo ha messo a segno dopo che è uscito di scena. Tutti i media (a parte La Verità) ha raccontato che la sua dipartita era avvenuta a Roma, a causa di un infarto, anziché in Sardegna, come in effetti è avvenuto. Eppure, già (...)

segue a pagina 14



SCOMODO Flavio Carboni

### EBREO ILLUSTRE

#### Nel Giorno della memoria ricordiamo Israele, che sfidò la tecnoscienza

di **FRANCESCO BORGONOVO**



■ Alla vigilia della Giornata della memoria, torna d'attualità il pensiero dell'intellettuale ebreo Giorgio Israel. Sfidò e denunciò la violenza del pensiero progressista che ha trasformato la scienza in un culto, squalificando i dissenzienti come «oscurantisti» e «barbari».

a pagina 17

MARETTI EDITORE  
presenta  
il Galateo del Nuovo Millennio  
perché è sempre tempo di buone maniere  
marettieditore.com



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 26 gennaio 2022  
Anno LXXVIII - Numero 25 - € 1,20  
Santi Timoteo e Tito, vescovi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

Il centrodestra propone Nordio, Moratti e Pera. Ma Letta e Conte dicono di no. Allora avranno Draghi deciso da altri

## Così lo scelgono i mercati



Il Tempo di Oshø

### Il Pd pur di non cedere si aggrappa a Mattarella



"Hai provato a risentire Mattarella?"

"Ho provato fino a dieci minuti fa... me dice 'numero inesistente'"

Di Mario e Solimene alle pagine 2 e 3

DI FRANCO BECHIS

Il centrodestra ha fatto la prima mossa: una terna di candidati tutti rispettabilissimi, come l'ex presidente del Senato Marcello Pera, l'ex presidente della Rai, Letizia Moratti e l'ex magistrato Carlo Nordio per tanti anni in procura a Venezia. Diversissimi fra loro, e tutti «papabili», con pro e contro che non stiamo qui ad esaminare. Anche perché con toni gentili e il desiderio di non fare muro contro muro la porta nei loro confronti è stata subito chiusa dall'altro schieramento, che si è riunito subito dopo cercando di superare i contrasti che c'erano stati fra il segretario del Pd, Enrico Letta e il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte. (...)

Segue a pagina 3

Costretti a giocare di rimessa

### Dalla sinistra divisa solo veti per evitare la terna da destra

DI FRANCESCO STORACE

All'inizio del film la sinistra non avrebbe mai creduto di dover giocare di rimessa. Ma il romanzo Quirinale ha sovvertito i ruoli. Chi immaginava di poter perpetuare il proprio ruolo egemone sul Colle scopre una realtà in cui dover fare i conti con gli altri... (...)

Segue a pagina 2

Il caro petrolio fa aumentare il prezzo della verde e delle merci trasportate

### Benzina alle stelle, il pieno è un salasso

Caleri a pagina 10

EOGGI TOCCA A SINNER

### Berrettini in semifinale agli Australian Open Venerdì la sfida a Nadal

Schito a pagina 30



la **S** TORACIATA

Chissà, magari da domani l'Italia di Centrodestra tornerà a sorridere

terra gusto

www.terragusto.it

### Il tesoro custodito dal '46 in Banca d'Italia Gli eredi Savoia fanno causa allo Stato per i gioielli del re

DI ALESSIO BUZZELLI

Per settantacinque anni il prezioso scrigno contenente i gioielli della famiglia Savoia è rimasto sepolto, quasi obliato, all'interno del caveau della Banca d'Italia, anche se in pochi lo sanno. Si tratterebbe di oltre 6 mila bril-

lanti e 2 mila perle di diverse grandezze, incastonate su orecchini, bracciali e colliere che non vedono la luce dal 1946, anno in cui l'ultimo Re d'Italia, Umberto II, per tramite del Marchese Lucifero Falcone li affidò all'allora presidente della Banca Luigi Einaudi affinché li tenesse in custodia. (...)

Segue a pagina 9

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC 200 mg + 200 mg compressa effervescente

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020.

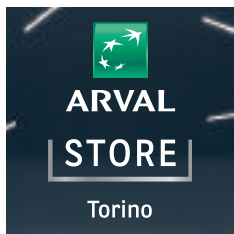
**Tennis** Berrettini show agli Australian Open  
Monfils ko, tra lui e la finale c'è solo Nadal

STEFANO SEMERARO - PAGINA 36



**Calcio** Juve, accordo raggiunto per Vlahovic  
Investimento record: alla Fiorentina 75 milioni

ANTONIO BARILLÀ - PAGINE 34-35



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.25 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



OGGI TERZO SCRUTINIO: SALVINI VA A CACCIA DEI VOTI CINQUE STELLE E CHIAMA DRAGHI, MA RESISTE L'IPOTESI CASINI

## Colle, la destra tenta la spallata

Rosa di nomi: Pera, Moratti e Nordio. La carta di riserva è Casellati. No di Letta: ora vertice bipartisan

IL RETROSCENA

### IL GRANDE SFASCIO DI MONTECITORIO

ANNALISA CUZZOCREA

Adimostrazione che tutto è ancora teatro, mentre Enrico Letta sta parlando ai cronisti davanti al corridoio sospeso che collega i due palazzi della Camera - passa Giorgia Meloni e lui scandisce chiaro e forte: «Quelli di centrodestra sono nomi sicuramente di qualità e li valuteremo senza spirito pregiudiziale». La leader di Fratelli d'Italia risponde mimando un applauso: «Bravo, bravo!». E insomma, è ancora tutta commedia. Perché il segretario del Pd sa che i nomi entrati nella terna sono quelli da bruciare, come lo sa chi li ha proposti. E perché la sua mossa serve a sminuire quella che per ripicca hanno fatto gli alleati 5 stelle. - PAGINA 3



BERTINI, LOMBARDO, OLIVO

Nella corsa al Quirinale il centro-destra tenta la spallata e propone una rosa di tre candidati: Letizia Moratti, Marcello Pera e Carlo Nordio. Ma tiene coperta la carta della presidente del Senato, Maria Elisabetta Casellati. «Nomi sicuramente di qualità» la risposta del leader del Pd, Enrico Letta, che però respinge al mittente la proposta e sollecita un vertice bipartisan. Salvini va a caccia dei voti Cinque Stelle mentre resiste l'ipotesi Casini. SERVIZI - PAGINE 2-11

LA STRATEGIA

### Perché ci serve il metodo Pannella

MONTESQUIEU

È tardi, tardissimo, per fare quello che si doveva fare fin dall'inizio. Almeno da parte dei leader che hanno un rapporto cordiale con la nostra Costituzione, anche se non proprio praticanti. - PAGINA 27



IL COMMISSARIO HAHN

### “Adesso l'Europa vi chiede continuità”

MARCO BRESOLIN

L'Ue chiede «continuità» all'Italia e spera che «la situazione continui così com'è». Lo dice Johannes Hahn, commissario al Bilancio che si occupa del Next Generation Eu e che teme ripercussioni sul governo. - PAGINA 11



LA PANDEMIA

### Aspettava il vaccino il virus si porta via il piccolo Lorenzo

NICCOLÒ ZANCAN



Si chiamava Lorenzo Gazzino, aveva 10 anni quasi 11, faceva il chierichetto, sorrideva sempre, andava incontro a tutti. «Nel nostro paese lui era come il sole. Era la gioia di vivere incarnata. Ti salutava con un ciao talmente splendido, che ti faceva stare bene». Il sindaco di Nucetto, Enzo Dho, non riesce a trattenere le lacrime. C'è una nebbia tremenda su questa strada, fra Ceva e Imperia. Nessuno sa dove poggiare lo sguardo. Lorenzo è morto per Covid ieri all'alba a Torino. - PAGINA 13

INTERVISTA ALLA SENATRICE SEGRE ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA PER NON DIMENTICARE L'OLOCAUSTO

### Le memorie di Liliana

PAOLO COLONNELLO



ALESSANDRA TARANTINO/AP

Una memoria scevra dalle «muffe della ritualità» e un auspicio per il nuovo Presidente della Repubblica

che si rifaccia ai valori antifascisti. Ecco il viatico di Liliana Segre per la Giornata della Memoria. - PAGINA 28

### “Ti spediamo nei forni” Se due ragazzine umiliano il bimbo ebreo

ELENA LOEWENTHAL

Guarda caso. Guarda caso succede che alla vigilia del Giorno della Memoria, un bambino di 12 anni venga aggredito perché è ebreo. È capitato a Venturina Terme: due ragazzine poco più grandi di lui lo hanno picchiato, gli hanno sputato addosso e minacciato di spedirlo nei forni crematori. - PAGINA 17

L'ANALISI

### È la conoscenza l'unico antidoto contro i negazionisti

GIOVANNI DE LUNA

Prima di quella della memoria c'è stata la lunga stagione dell'oblio. Alla fine della Seconda guerra mondiale dimenticare era più importante che ricordare. Troppi dolori, troppi lutti: tutto era stato eccessivo. Ci si era scannati tra italiani e italiani, francesi e francesi, con un groviglio di guerre civili. - PAGINA 29

LA SCIENZA

### MA IL COVID-19 USCIRÀ DI SCENA

EUGENIA TOGNOTTI

Due anni di pandemia ci hanno insegnato a essere cauti di fronte a un virus che regolarmente vanifica le previsioni. Ma se non si verificherà il malaugurato caso di una nuova variante più virulenta di Omicron, la tendenza che sembra profilarsi, in Italia, è quella di una lenta uscita di scena del Covid-19, anche se in modo non uniforme e con qualche balzo in avanti che inquieti, come quello di oggi nel numero dei decessi (su cui occorrerebbe sviluppare qualche riflessione). - PAGINA 27



IL COMMENTO

### IL MISERABILE SHOW DELLA POLITICA

DONATELLA DI CESARE

Ieri sera ero per caso al centro di Roma, ormai iriconoscibile, svuotato dalla pandemia. Non lontano da Campo de' Fiori mi sono imbattuta in piccoli gruppi di cittadini chini ad aiutare senz'altro in balia del freddo pungente. Non erano organizzati, non avevano il distintivo di un volontario. Erano semplici cittadini, gente del quartiere, che nella propria coscienza portano iscritti il valore dell'impegno e la legge dell'aiuto - soprattutto in tempi di emergenza. Su di loro c'era un cielo stellato. Non era lo stesso cielo che copriva, proprio lì a due passi, i palazzi della politica. - PAGINA 27



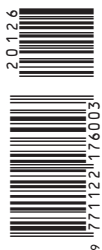
BUONGIORNO

Provo un sentimento di profonda commozione nell'assistere alla strenua e disinteressata difesa della premiership di Mario Draghi da parte del Movimento cinque stelle, per una volta compatto come una falange. Sottolineo disinteressata, perché non vorrei mai che voi credeste a una subdola manovra per impedire al presidente del Consiglio di salire al Quirinale. Per carità. Ma che andate a pensare? I grillini sono sinceramente persuasi che le condizioni del Paese, in riferimento particolare al Recovery fund e alla pandemia, abbisogni della guida sicura e autorevole dell'attuale presidente del Consiglio. La mia commozione è trascinata in un fiume di lacrime quando ieri ho visto Danilo Toninelli barcollare alla sola ipotesi: «Draghi deve rimanere a Palazzo Chigi. Gli italiani vogliono che il governo continui a dar-

### Un fiume di lacrime

MATTIA FELTRI

gli una mano». Ma non lo dico contro Draghi, ha aggiunto, lo dico per il bene di tutti. Che piglio! Che senso di responsabilità! Lo so che cosa mi state per obiettare: ma ti ricordi che diceva un anno fa il medesimo Danilo Toninelli, e in sintonia con l'intero Movimento, quando Draghi stava per prendere il posto di Giuseppe Conte? Eh no, non lo ricordo e allora andiamo a vedere. Diceva così: «Il no a Draghi è nel nostro dna: non ci siamo mai piegati alle porcherie. Non ci vengono a chiedere di dargli la fiducia. E meglio restare all'opposizione o piuttosto andare a votare per bloccare ogni altra porcheria». Vabbè però anche voi, come siete pignoli. E poi la conoscete questa arcigna predisposizione dei grillini a cambiare idea. L'importante è che al fondo del loro cuore sia rimasta l'originaria purezza.



**NUOVA GAMMA  
ELECTRIC & HYBRID**  
CON ECOBONUS PEUGEOT  
DA 199€/MESE  
TAN 5,5% TAEG 6,68%  
ZERO RATE PER 1 ANNO  
1 ANNO DI RICARICHE ILLIMITATE  
**pasquarelliauto.it**

€1.30 ANNO 37 - N° 25  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%  
ART. 2, COMMA 20 DELLA LEGGE 662/96 - PESCARA  
Codice ISSN 0491-2499-0311

**TEATRO** LE MASCHERE ESILARANTI DI PAOLA MINACCIONI DOMANI ALL'AQUILA ■ A PAGINA 34

# il Centro

L'AQUILA-AVEZZANO-SULMONA

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022 **QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO**

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974  
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: 0861/245320



www.ilcentro.it



Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini

## Quirinale, Salvini cerca i voti 5 Stelle

Tentazione Casellati nel centrodestra. Il Pd vuole un confronto ristretto tra schieramenti

Seconda fumata nera nella corsa per il Quirinale. L'accordo tra le forze politiche non c'è stato neanche ieri, al secondo giorno di votazioni dei grandi elettori. Il centrodestra ha ufficializzato le candidature dell'ex presidente del Senato, Marcello Pera, dell'ex sindaco di Milano, Letizia Moratti, e dell'ex magistrato Carlo Nordio. Subito bocciati

dal centrosinistra che dopo un vertice tra Enrico Letta, Giuseppe Conte e Roberto Speranza ha fatto sapere che pur essendo «un passo in avanti, utile al dialogo» su quei nomi non si può sviluppare una «larga condivisione». Per questo il centrosinistra chiede già oggi un incontro tra delegazioni ristrette dei due schieramenti. Anzi, il segretario Pd va

anche oltre chiedendo una sorta di conclave: «...buttiamo via le chiavi, pane e acqua, fino a quando arriviamo a una soluzione». Proposta alla quale il centrodestra non ha ancora risposto. Il premier Draghi è rimasto sottotraccia. Resta alla sinistra anche l'altro nome forte, Pier Ferdinando Casini. Oggi si ricomincia. ■ DA PAGINA 4 A PAGINA 6

# Cantieri, il governo invia rinforzi

L'Aquila. Ricostruzione, il ministro Carfagna: squadre speciali per accelerare ■ A PAG. 13

ALL'INTERNO

ABRUZZO - EMERGENZA COVID

## Omicron frena: picco alle spalle ma gli ospedali restano pieni



Un tampone molecolare

L'impennata dei contagi ha cominciato a rallentare dopo le feste. Ma il numero dei pazienti ricoverati è ancora da zona arancione. ■ PAGINE 2 e 3

AVEZZANO

■ A PAGINA 18

## Boom di contagi e un decesso nella Marsica

LA GUIDA PER ORIENTARSI TRA LE NUOVE REGOLE



## BONUS PER LA CASA: SCADENZE E VANTAGGI

Diversi i sostegni per il mercato del mattone e per le famiglie: ecco una guida rivolta a chi deve ristrutturare un immobile ■ A PAGINA 11

NELLE CRONACHE

BANDO ANNULLATO

## Acqua di Popoli: il Tar dà ragione alla Santa Croce di Canistro

Altro punto in favore della Santa Croce di Canistro del molisano Camillo Colella nella battaglia legale ormai in corso da anni per la concessione dell'acqua minerale sorgenti Sant'Angelo di Popoli: bando annullato. ■ A PAG. 26

SABATO IN REGALO

IL LIBRO DI CUCINA

PESCE E VERDURE LA CUCINA SANA

# È positivo al Covid ed evita il carcere

Castel di Sangro, era stato arrestato per maltrattamenti nei confronti della moglie ■ PAGINA 23

Questo sì che è un miracolo

**audiosalus**  
IL PERSONAL TRAINER DELL'UDITO

Numero Verde  
**800.318.500**

L'AQUILA - PESCARA - CHIETI  
AVEZZANO - ROSETO - SULMONA



L'AQUILA, VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

## Di Benedetto svela i suoi piani

Il consigliere regionale oggi decide sulla candidatura a sindaco

Chi sarà l'anti-Biondi? Se la ricandidatura del sindaco di Fratelli d'Italia per un secondo mandato - già annunciata - non sarà messa in discussione in qualche "tavolo", nell'altra parte dello schieramento il nome da opporgli è ancora tutto da decidere. Attualmente i nomi in campo nello schieramento di centrosinistra sono tre.

AVEZZANO

I negozianti chiedono al Comune più sicurezza

CALCIO ECCELLENZA

L'Aquila sceglie Lo Re per la panchina

■ A PAGINA 15

■ A PAGINA 22

■ A PAGINA 37

## LA SFIDA PER IL QUIRINALE

## Colle, l'ombra di Casellati

Il centrodestra presenta una rosa con Moratti, Pera e Nordio. Ma tenta di costruire una maggioranza sulla presidente del Senato o su Tajani Nuova fumata nera in aula. Oggi colloqui tra i vertici dei due schieramenti: sullo sfondo l'ipotesi Casini. Da domani inizia la conta sui nomi Conte: "No a Draghi" e apre a Mattarella. Sospetti del Pd sulle mosse del leader 5S

## Il commento

## Scherzando con il fuoco

di Claudio Tito

In politica il caos non è mai generatore di ordine. Semmai produce esiti irrazionali e imprevisi. Che in questo caso possono assumere la forma pericolosa delle elezioni anticipate. Perché quel che sta accadendo a Montecitorio sta dimostrando che tutto sta andando fuori controllo.

● a pagina 27

## Il racconto

## La sindrome di Iago

di Francesco Bei

Ah se il Bardo passeggiasse in questi giorni tra il Transatlantico, il bar Giolitti e Fortunato al Pantheon! Di personaggi shakespeariani, villain senza coscienza, con i loro doppi e tripli giochi, cortigiani senza morale ne troverebbe in quantità.

● a pagina 9

Va a vuoto anche il secondo scrutinio per eleggere il capo dello Stato: le schede bianche sono 527, Sergio Mattarella il più votato (con 39 preferenze) insieme a Paolo Madalena. Oggi il quorum non cambia, da domani invece l'elezione sarà possibile con la maggioranza assoluta. E nella partita del Quirinale spunta il nome della presidente del Senato, Elisabetta Casellati.

di Conte, Lauria, Messina Occorsio, Pucciarelli, Vecchio e Vitale ● da pagina 2 a pagina 10 con un commento di Stefano Folli ● a pagina 27

## Il caso



Dramma Covid muore in Piemonte bimbo di 10 anni: non era vaccinato

di Cravero, Giannoli e Strippoli ● a pagina 17

La promessa del Papeete "Ti farò capo di Stato"

di Filippo Ceccarelli ● a pagina 5

Le torsioni di Frattini tra gli Usa e la Serbia

di Giuliano Foschini ● a pagina 5

La strategia del premier punta sul 5° scrutinio

di Tommaso Ciriaco ● a pagina 7

Il giorno della marmotta

di Concita De Gregorio ● a pagina 6

## La crisi ucraina

I nostri industriali incontrano Putin Governo contrario



di Castellani Perelli Mastrobuoni e Mastrolilli ● a pagina 12

Guerini: "Roma farà la sua parte assieme alla Nato"



di Gianluca Di Feo ● a pagina 13

## Australian Open



▲ Melbourne Matteo Berrettini, 25 anni

AARON FRANCIS/AFP

Super Berrettini in semifinale Trionfa e batte anche i fischi

di Emanuela Audisio e Paolo Rossi ● alle pagine 34 e 35

## La storia



I Savoia all'Italia "Restituiteci i nostri gioielli"

di Francesco De Leo ● a pagina 20

**VIVINC**  
 PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

**VIVINC**  
 330 mg + 200 mg compresse effervescenti  
 acido acetilsalicilico + acido ascorbico  
 20 COMPRESSE EFFERVESCENTI  
 USO ORALE  
 A. MENARINI

CON VITAMINA C  
 PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

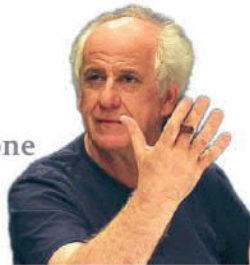
Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



**Toni Servillo**  
nei panni  
di Pirandello  
per Ficarra e Picone  
con la regia  
di Roberto Andò

SERVIZIO pagina 14



**SIRACUSA**  
Violenza sessuale  
parroco in carcere

F. NANIA, L. VALVO pagine I e III

**LENTINI**  
Dal Nervi all'Itis  
arriva l'innovazione

ROSANNA GIMMILLARO pagina VI

**I TASSISTI**  
«La pandemia  
ci ha fatti a pezzi»

SEBY SPICUGLIA pagina II

**PACHINO**  
« Consiglio sciolto?  
sindaca estranea»

SERGIO TACCONI pagina VIII



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 25 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## L'EMERGENZA COVID

**Le Regioni: «Semplificare colori, quarantene e passad solo per non vaccinati»**

MASSIMO NESTICÒ, VITTORIO ROMANO pagine 5-6

## VERSO LE REGIONALI

**Meloni-Musumeci, accordo chiuso «Sostegno al bis e poi liste insieme»**

MARIO BARRESI pagina 4

## IL COMMENTO

**QUIRINALE-CHIGI GLI INCROCI SPERICOLATI**

IDA ANGELA NICOTRA

L'elezione del 13° Capo dello Stato si svolge in una fase eccezionale per la vita del Paese, segnata ancora dall'emergenza sanitaria. Una congiuntura inedita, anche perché il Parlamento è abbastanza vicino alla sua scadenza naturale.

A pagina 2

**NOMI POSSIBILI E FRANCHI TIRATORI**

SALVO ANDÒ pagina 3

INDIGESTO

UNA FIGURA ALTISSIMA, PURISSIMA... vuoi vedere che propongono Messner?

Claudio Caruana

www.gauguin.it

## La ROSA (e la spina)



**Seconda fumata nera per l'elezione del presidente della Repubblica**  
Il centrodestra presenta tre nomi, Moratti, Pera e Nordio, ma cerca i voti per Casellati. Sospetti su intesa Conte-Salvini. Letta: «Accordo entro oggi»

FABRIZIO FINZI, PAOLA LO MELE, SERENELLA MATTERA pagine 2-3

## IL CENTENARIO

**L'attualità di Verga che descrisse l'Isola e i vizi della società**



SERVIZI pagine 12-13

**FIERO DEI "VINTI" CHE SIAMO NOI**

SILVANA GRASSO

Racconta più la morte di un uomo che la sua vita. Racconta più un balconcino su via Garibaldi, a Catania, che un titolo nobiliare. Racconta più una tomba che la sua casa in via sant'Anna. Essenziale, la sua tomba, una gettata di cemento in cui le lettere del nome GIOVANNI VERGA affondano, come sulla sabbia d'estate affondano, in pochi attimi di vita, scampoli di parole.

SEGUE pagina 12

MATERIE PRIME  
ESCLUSIVAMENTE  
SICILIANE

www.terrenere.it

CONFETTURE | MARMELLATE | GELATINE DI VINO



# IL Riformista

Mercoledì 26 gennaio 2022 • Anno 4° numero 17 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

**I partiti congelano Draghi**

## QUIRINALE: SCOPPIA LA GUERRA DELLE ROSE (IN INGHILTERRA DURÒ 30 ANNI)

Claudia Fusani

Un pantano. Ingentilito – si fa per dire – da qualche rosa. Di nomi che hanno però il sapore del depistaggio tattico. In compenso, quello che doveva essere il candidato naturale al Colle, cioè Mario Draghi, è al momento congelato. Ecco la fotografia alla fine del secondo giorno di urne quirinalizie. Il tredicesimo Presidente della Repubblica non uscirà oggi, ultima votazione con il quorum alto a 673 voti. Difficile anche, per come si sono messe le cose, che esca domani, giovedì, prima votazione con il quorum abbassato a 505. La votazione di venerdì può essere la prima utile. Un pantano, appun-

to, dove alle 16 del pomeriggio è fiorita la rosa con tre "petali" candidati del centrodestra: l'ex presidente del Senato Marcello Pera; l'assessore alla Sanità della regione Lombardia nonché ex ministro ed ex sindaco Letizia Moratti; il giudice Carlo Nordio. Tre nomi di livello, senza dubbio e quirinabili. Ma destinati al macero. La conferenza stampa del centrosinistra diventa invece una riunione riservata e non produrrà alcuna rosa di nomi. Ci mancava solo la Guerra dei Rose's in piena elezione presidenziale. Nel comunicato finale non c'è ovviamente traccia delle tensioni all'interno del Pd e tra Pd e 5S.

A pagina 4



Conte: idee salde

## LETTA O SALVINI PER ME PARI SONO...

ALDO TORCHIARO a pagina 5

**Muro contro l'abolizione dell'ergastolo ostativo**

## Quei pm antimafia fuori dalla Costituzione

Tiziana Maiolo

I vertici della magistratura sono in larga parte fuori dalla Costituzione e dallo Stato di diritto, in guerra esplicita contro l'Alta Corte e le sue sentenze. Le recenti inaugurazioni dell'Anno giudiziario 2022 sono state veri campi di battaglia. Quello dell'ergastolo ostativo, uno dei temi più ignorati dalla grande stampa, non è una faccenda tecnico-giuridica,

è semplicemente qualcosa che fa la differenza tra la vita e la morte. Tra la civiltà giuridica dei Paesi liberali e democratici e la barbarie degli Stati totalitari e vendicativi. In quale contesto sta l'Italia, dal momento che le decisioni della Consulta, oltre che quelle della Corte europea dei diritti dell'uomo, vengono combattute proprio da chi dovrebbe applicarle?

A pagina 3

**L'analisi**

Retrosceca, giochi e il paese reale: grande assente la politica

Fausto Bertinotti a p. 2

**Parla Urbinati**

«Che brutto tutto questo mercanteggiare all'ombra del Colle»

U. De Giovannangeli a p. 8



**Il pagellone**

Il carisma di Pertini, la miopia di Gronchi, l'eleganza di Leone, un innocente perseguitato Paolo Guzzanti dà i voti ai dodici presidenti della Repubblica tra luci e ombre

Paolo Guzzanti alle p. 6 e 7





**Truffa dei diamanti: il maxiprocesso sta per esser polverizzato in varie Procure**  
**Aumenta il rischio delle prescrizioni, per i risparmiatori si profila un'altra beffa**



Mercoledì 26 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 25  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**VIRUS** Il numero più alto della quarta ondata Covid, altri 468 morti e le Regioni fischiettano

■ Nel bollettino anche molti riconteggi dei giorni precedenti. A Torino è morto un bimbo di 10 anni. E intanto continua il pressing dai territori per alleggerire le regole su scuola e quarantene. E chi aspetta Novavax rischia di non poterlo scegliere

► MANTOVANI E RONCHETTI A PAG. 8

**Mannelli**



**UCRAINA** Oggi Putin vede le aziende italiane  
 La Legione dei civili si allena contro i russi

■ Il giornalista, la fisica, il geografo: si addestrano e diventano paramilitari riconosciuti dal governo: "Non ci faremo sorprendere come nel 2014". Intanto i rincari sull'energia spingono le società del nostro Paese al dialogo con Mosca

► CARIDI A PAG. 15

**Specie protetta**

► Marco Travaglio

Da quando è nato, ci si domanda a che serve il Pd (oltre che a perdere tutte le elezioni e a entrare in quasi tutti i governi). Ieri, dopo anni di sforzi, è arrivata la risposta di Enrico Letta, di quelle che scaldano il cuore al popolo della sinistra: "Il mio ruolo è proteggere Mario Draghi". Vasto programma, come disse De Gaulle a quel tale che urlava "A morte tutti i coglioni!". E noi già immaginiamo la *ola* degli elettori Pd, come già l'altra sera, quando il "giovane Letta" (per distinguerlo dallo zio) ha annunciato da Fazio un'altra lieta novella: "Parlerò con Salvini di Draghi e del Mattarella bis, che sarebbe l'ideale". Soprattutto per un politico di 55 anni che sembra lo zio dello zio. Ieri poi ha sfiorato la *standing ovation* bocciando Frattini in tandem con Renzi (molto amato dalla base): ma non perché è il cameriere di B. che gli tagliò su misura la legge-farsa sul conflitto d'interessi; bensì perché non è abbastanza "atlantista" per spezzare le reni a Putin in Ucraina, dove gli eserciti restano in surplace in attesa di un cenno dal Quirinale. Il fatto che Frattini non l'avesse candidato nessuno aggiunge un tocco di surrealismo alla *gag* di due leader che, per dimostrare la loro esistenza, bocciano un candidato inesistente.

Resta da capire da chi o da cosa Letta voglia proteggere Draghi, facendogli scudo col suo gracile corpicino. Possibile mai che un supereroe come SuperMario, già Salvatore dell'Euro e poi della Patria, Capo dell'Ue post-Merkel, necessiti della protezione di uno che si fece fregare da un *tweet* di Renzi? Se Letta sperava di rafforzarlo, è riuscito a indebolirlo più ancora di quanto non si fosse già indebolito da solo. Perché l'unico nemico da cui Draghi va protetto è se stesso. Con buona pace di giornalisti, talk e maratone, che raccontano un mondo dragocentrico e furioso contro la politica puzzone "in stallo" perché non ha eletto nessuno nei primi due round (come in 10 elezioni quirinalizie su 12). Peralto, se non s'è ancora trovato un accordo, è perché - per la prima volta nella storia - due egolatri si sono autocandidati al Colle a dispetto dei santi, delle regole e dei numeri: B., lanciato dal centrodestra il 14 gennaio e tramontato il 22; e Draghi, che si è lanciato il 24 dicembre, ma nel vuoto, visto che nessuno lo ha raccolto, e ora sta per schiantarsi al suolo col suo prestigio, la sua maggioranza, il suo governo e un bel pezzo dell'Italia senza che gli passi per l'anticamera del cervello di prender atto che nessuno lo vuole al Quirinale (neppure gli amici dell'*Economist* e gli amati "mercati"), riporre ambizioni e capricci, smettere di usare il piedistallo di Palazzo Chigi per farsi campagna elettorale a urne aperte e rassegnarsi a fare ciò per cui Mattarella lo chiamò un anno fa: governare, se ci riesce.

**QUIRINALE, SECONDO GIORNO** ANCORA SCHEDE BIANCHE, MA PARTE IL DIALOGO

**I partiti fanno da soli e il nonno va in panchina**

CONTE E SALVINI: "DRAGHI RESTI DOV'È". LA ROSA DELLE DESTRE: MORATTI, NORDIO, PERA (E CASELLATI COPERTA)

► DE CAROLIS, D'ESPOSITO, GIARELLI, MARRA, RODANO, ROSELLI E SALVINI DA PAG. 2 A 7

**INTERVISTA AL COSTITUZIONALISTA AINIS**  
 "Se il premier va al Colle, si rischia il cortocircuito senza contrappesi"

► TRUZZI A PAG. 5



► EDOARDO PESCE

"Christian, santone e picchiatore con le stimmate"

► Federico Pontiggia

Periferia romana, allo scagnozzo del boss vengono le stimmate: non può più menare, ma forse può fare miracoli. Venerdì su Sky Atlantic arriva la serie supernatural-crime *Christian*.

A PAG. 18

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro In ordine sparso a pag. 7
- Caselli Idee sui femminicidi a pag. 17
- Pazé Csm, voti o sorteggio? a pag. 11
- Gomez Nuovo scuola-lavoro a pag. 11
- Robecchi Caso Stato-Draghi a pag. 11
- Vitali Sindrome del "Bolèta" a pag. 13

**LE RIVELAZIONI DI VOLO**

"Evitai il sequestro del figlio di Grasso grazie a Mangano"

► PACELLI A PAG. 14



**GROSSO GUAIO A LONDRA**

La polizia indaga sui party di BoJo

► PROVENZANI A PAG. 16



**FINANZA E SALOTTI**

Generali e i veleni di Consob: la lite è appena iniziata

► DI FOGGIA A PAG. 9

**La cattiveria**

Palermo, sorpreso con 100 grammi di hashish in auto. Ma vorrei vedere voi dopo sette anni di Quirinale

WWW.SPINOZA.IT





**IDEE**  
Storia del pensiero: l'economia fraterna contro il darwinismo sociale  
Stefano Zamagni  
▶ 2

**STORIE**  
Detenuti in cantiere nell'area dell'ex Expo: un modello replicabile nel resto del Paese  
Cinzia Arena  
▶ 7



**ANALISI**  
La rotta sostenibile di Paola Catapano nell'Artico disabitato invaso dalla plastica  
Silvia Camisaca  
▶ 5

# L'economia civile

www.avvenire.it/economicivile

20

MERCOLEDÌ 26.01.2022



**CONSUMO RESPONSABILE**  
**La rivoluzione del giusto prezzo è francese E inizia dal latte**  
di Daniele Zappalà

Nicolas Chabanne (a destra), 52 anni, fondatore de "La marca del consumatore", con un allevatore francese

L'utopia in questione potrebbe essere formulata così: il consumatore del futuro sarà tanto solidale con gli altri consumatori, tanto eco-responsabile, informato e scaltro da riuscire ad imporre vieppiù i propri prodotti e a dettare i propri prezzi persino alle più potenti catene d'ipermercati. Al giorno d'oggi, si direbbe pura fantascienza, appunto, se si considera ad esempio il massiccio dispiegamento del marketing cognitivo dei gruppi attivi nella grande distribuzione, volto a "catturare" l'attenzione di ogni singolo acquirente per orientarne le scelte e fidelizzarlo. Eppure, in Francia, c'è un ex studente universitario di Lettere alla Sorbona che è riuscito a dare a quell'utopia delle fondamenta molto concrete, al punto da esportare ormai la propria idea in una decina di altri Paesi, Italia compresa. Quando gli chiedono di riassumere il proprio percorso, Nicolas Chabanne, 52 anni, fondatore de "La marca del consumatore", si presenta così: «Sono semplicemente uno dei tanti consumatori in Francia che si sono detti un giorno che occorre fare qualcosa per aiutare i contadini e gli allevatori in difficoltà», come ha raccontato di recente ai giornalisti presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi, nel quadro di un forum dedicato alle prospettive internazionali di partenariato sull'economia circolare. In effetti, la success story di Chabanne è comin-

ciata su uno sfondo rurale tanto drammatico, quanto misconosciuto: quello dei produttori francesi di latte spesso strozzati dai ricavi esigui imposti loro da una filiera dominata dai grossisti, dai marchi del settore e dalle catene di supermercati. Uno scenario che ha già spinto decine di produttori transalpini a gettare la spugna e in certi casi foschi, aggravati in particolare dal sovraindebitamento, persino al suicidio. Nel 2014, fra chi non ac-

cetta questa situazione, dunque, c'è pure Chabanne, già attivo nel settore dell'economia solidale, avendo fondato pure una catena etica di stazioni d'autolavaggio nel Midi francese, volta a dare lavoro a persone in difficoltà. Ma nel 2015, un input decisivo, come capita spesso nella Francia del "capitalismo amministrativo" mai lontano dalla politica, giunge durante una concertazione ministeriale. Racconta lo stesso Chabanne: «Tutto è

nato al ministero dell'Agricoltura, quando un consigliere dell'ex ministro Stéphane Le Foll ha chiesto un giorno a noi consumatori se avevamo un'idea per aiutare i produttori di latte. Ho convertito la domanda in un'altra: "Quanto manca al prezzo accordato agli allevatori per assicurare loro un reddito degno di questo nome?". E il consigliere, non sapendo rispondere, è tornato dopo qualche settimana, con una cifra: 8 centesimi al litro. Ecco il prezzo per far sorridere nuovamente i produttori. Dato che beviamo in media 50 litri di latte ogni anno, ciò corrisponde solo a 4 euro annui a persona, sufficienti a cambiare la vita degli allevatori e delle loro famiglie. Dunque, ci siamo detti che era possibile lanciarsi, proprio mentre i grandi gruppi del latte sostenevano il contrario, perché ciò non corrispondeva alla tendenza storica». Chabanne fonda una cooperativa di consumatori e lancia così nel 2016 una marca di latte diversa dalle altre. Una marca che è letteralmente tutto un programma, del resto ben riassunto in bianco sul fondo blu di ogni confezione. Dall'alto in basso: «Questo latte remunera il giusto prezzo al suo produttore / Creato, votato e verificato da noi consumatori / Chi è il padrone?! / La marca del consumatore buono e responsabile / Prezzo consigliato votato dai consumatori: 0,99 ».

▶ continua a pagina 3

## orizzonti

Carlo Borgomeo

### Sui beni confiscati errori da non ripetere

L'Avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale, rivolto ai Comuni, per progetti di valorizzazione dei beni confiscati è un'occasione mancata, perché non prevede un ruolo attivo del Terzo settore e perché finanzia solo le ristrutturazioni fisiche dei beni. Su questi limiti oggettivi vi sono state molte critiche e la richiesta del Forum del Terzo Settore di ritirare e riformulare il bando. Il mancato riferimento al Terzo settore infatti non è solo discutibile dal punto di vista formale, è grave in termini politici se si considera che l'intervento, nel Pnrr rientra nel capitolo dell'inclusione sociale. Rispetto a questa obiezione il Ministro ed il Direttore dell'Agenzia hanno promesso una particolare attenzione al tema; ma il meccanismo non muta: riconoscere premialità ai progetti relativi ai

beni già assegnati agli Ets è un'eccezione che conferma la regola. Si poteva fare riferimento alla necessità di un loro maggiore coinvolgimento nel Decreto del 12 gennaio, che proroga la scadenza del bando al 28 febbraio; non avrebbe cambiato molto le cose, ma poteva costituire un segnale di attenzione e di coerenza rispetto alle assicurazioni del Ministro Carfagna sulla volontà di valorizzare il ruolo del Terzo settore. Ma altrettanto grave è aver deciso di impegnare 250 +50 milioni solo per le ristrutturazioni dei beni. In tal senso l'esperienza dei Pon sicurezza poteva insegnare: non sono pochi i casi di beni ristrutturati e poi non utilizzati, con effetti devastanti in termini politici nei territori. Le numerose esperienze di interventi che valorizzano la capacità di gestione del Terzo settore, finanziando le ristrutturazioni e la gestione iniziale delle attività, non riescono ad orientare la Pa, autoreferenziale e prigioniera di procedure e criteri spesso senza senso. Non si può fare un bando così importante senza porsi il problema delle risorse per la gestione; è già accaduto con

il Bando dell'Agenzia dei beni confiscati che assegnava 1.000 beni a ETS senza prevedere risorse finanziarie per la gestione. C'è qualcuno in grado di decidere che una parte, molto marginale, delle risorse finanziarie confiscate e confluite nel Fondo Unico Giustizia venga destinata a rendere più organici ed efficaci gli interventi che ho richiamato? Il sistema politico ed istituzionale è in grado di voltare pagina capendo che non si può più intervenire sui beni confiscati solo in modo simbolico per la legalità, ma significa costruire percorsi di sviluppo trasparente, equilibrato, solidale sui territori? È determinare nuova occupazione. È dimostrare che alla "ricchezza" prodotta dalle mafie, le comunità sono in grado di contrapporre un'altra. Con oltre 35mila immobili confiscati - che valgono 32 miliardi - 4mila aziende confiscate, più di 5mila beni mobili registrati confiscati per un valore di 4,3 miliardi, con 5 miliardi di risorse finanziarie confiscate, bisogna cambiare radicalmente il sistema. Altrimenti continueremo a sprecare occasioni.  
*Presidente Fondazione Con il Sud*

**FINANZA ETICA. AVANTI ANNI LUCE.**

**FINANZA ETICA SIGNIFICA LUNGIMIRANZA. DAI AI TUOI INVESTIMENTI LA PROSPETTIVA GIUSTA.**

Per saperne di più: [www.eticasgr.com](http://www.eticasgr.com)

**etica sgr**  
Investimenti responsabili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali dei fondi comuni d'investimento offerti da Etica Sgr. Prima dell'adesione all'offerta, leggere il Prospetto informativo e il KIID dei singoli fondi, disponibili sul sito [www.eticasgr.com](http://www.eticasgr.com) e presso i collocatori.

## A metterli a disposizione per la ripresa sono Gepafin e istituti di credito: prestiti da 25 a 50 mila euro

# Fondo da 4 milioni per piccole imprese

### Primo piano

Corsa al Quirinale, prima mossa  
 Centrodestra propone  
 Pera, Moratti e Nordio



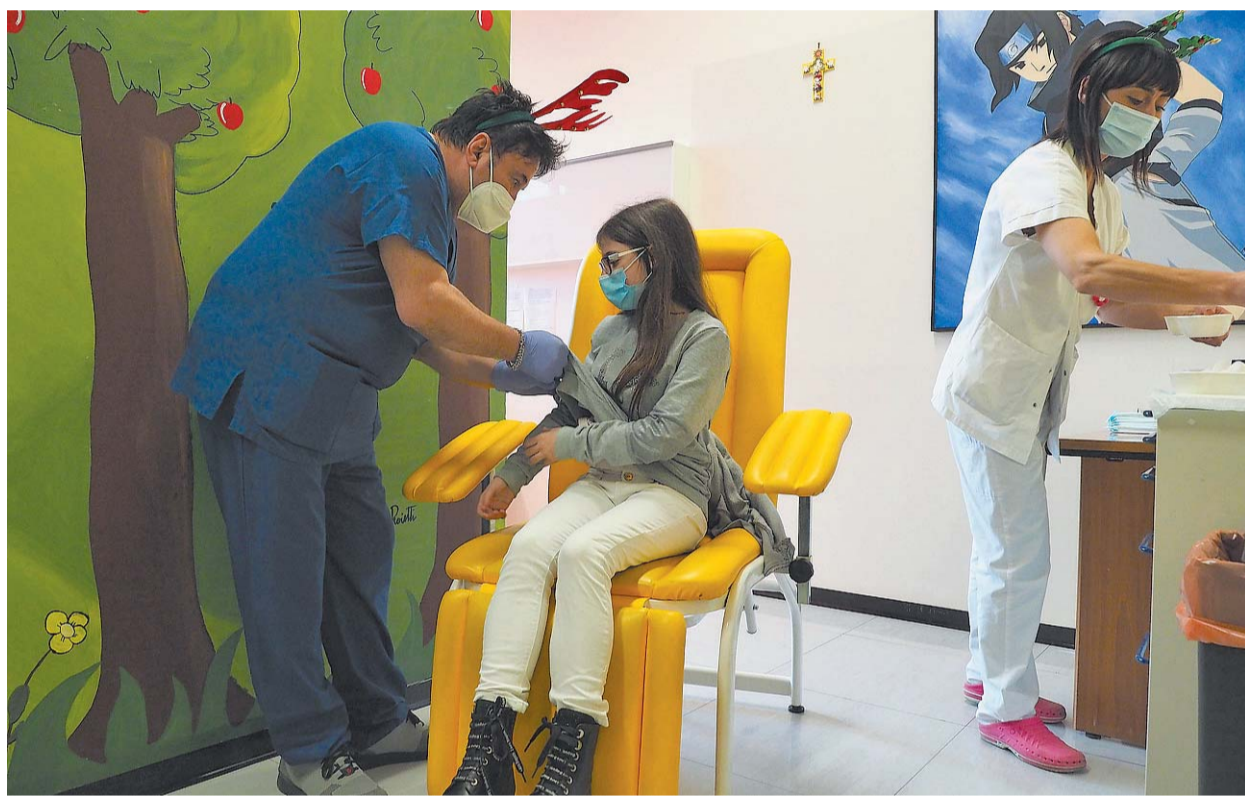
→ a pagina 2

Nel 2022 si stima a +3,8%  
 Fmi rivede al ribasso  
 la stima sul Pil italiano



→ a pagina 4

## Vaccini, pronte 210 mila dosi per febbraio



**Somministrazione** La Regione ha annunciato che per il mese prossimo saranno prenotabili 195 mila dosi per gli over 12 e 15 mila per i bambini → a pagina 7

### PERUGIA

■ Per favorire la ripresa economica nella fase post-Covid la Regione dell'Umbria ha creato un fondo prestiti da quattro milioni di euro per le micro e piccole imprese. La delibera è stata approvata ieri. Per la copertura due milioni arrivano da Gepafin - con risorse Por Fesr e fondi propri della finanziaria regionale - e altri due milioni saranno finanziati da uno o più cofinanziatori privati, che verranno individuati tramite una manifestazione di interesse gestita dalla stessa Gepafin. Saranno erogati prestiti a tasso agevolato da un minimo di 25 mila a un massimo di 50 mila euro, durata massima cinque anni, con pre ammortamento di 12 mesi. Le finalità del prestito sono ad ampio spettro: esigenza di liquidità, sviluppo aziendale, investimenti e magazzino.

→ a pagina 5 **Antonini**

## Minori, aperto un fascicolo al giorno

### PERUGIA

■ Un fascicolo al giorno per reati commessi da minori. E' questa la fotografia che emerge all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Per il Procuratore generale, Sergio Sottani, quella del criimine minorile è un fatto "inquietante".

→ a pagina 8

## Un uomo di origine marocchina non voleva che la coniuge visse all'occidentale. Le ha sputato addosso quando si è tinta i capelli

# Minaccia con l'acido la moglie, denunciato 61enne

### PERUGIA

Torcolo con variante cioccolato



→ a pagina 13

### PERUGIA

■ "Ti sfregio con l'acido" le diceva quando lei aveva chiesto il divorzio. Quella bottiglia poi era stata svuotata dal figlio. E' anche per questo che un 61enne marocchino è stato denunciato per maltrattamenti. Non voleva che la moglie visse da occidentale e la minacciava.

→ a pagina 11 **Marruco**

### FOLIGNO

Fiera di San Feliciano fa il pieno



→ a pagina 22 **Grimaldi**

### TERNI

→ a pagina 28

Sesso nel bagno della stazione  
 Coppia allontanata dalla Polfer

### GUBBIO

→ a pagina 20

Raddoppio strada Pian d'Assino  
 Azienda si ritira, tutto da rifare

### Sport

#### CALCIO

Il Grifo torna su D'Urso  
 Pressing per Ndoj  
 e il leccese Olivieri



→ a pagina 31 **Cantarini**

#### CALCIO

Ternana, di nuovo staffetta  
 Pettinari-Donnarumma

→ a pagina 32 **Fratto**

#### CALCIO

Il Gubbio ha preso Tazzer  
 Oukhadda va al Modena

→ a pagina 34 **Grilli**

#### CALCIO

Sei positivi al Foligno  
 Domenica gara a rischio

→ a pagina 35 **Morosini**

DOPO LA TERZA MEDIA O SE HAI MENO DI 18 ANNI SCEGLI LA

## SCUOLA DEI MESTIERI

E IMPARA SUBITO IL LAVORO DEI TUOI SOGNI

Tutti i corsi sono gratuiti

Perugia via fontivegge 55  
 Castiglione del lago via della stazione

ECIPA FUTUR-UMBRIA  
 PER INFO E APPUNTAMENTI 075 5173143 - ecipaumbria.it

**amico Soluzioni**  
 DIAMO LIBERTA' AI TUOI MOVIMENTI

**IVA al 4% INCENTIVI fino al 90%**

**VENDITA & NOLEGGIO**

- MONTASCALE A POLTRONA
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SCOOTER ELETTRICI
- BAGNI ANZIANI
- SOLLEVATORI SPECIALI
- CUCINE PER DISABILI
- AUSILI VARI

**50% SCONTO IN FATTURA**

**CHIAMA SUBITO!**  
 per un preventivo GRATUITO  
**075 527 2025**  
 info@amicosoluzioni.it  
 www.amicosoluzioni.it

*Tecnologie per il vostro benessere quotidiano*



# Falcone definì Volo un "mitomane": allora perché si dà credito al neofascista?

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 9

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IL CENTRODESTRA PRESENTA PERA, MORATTI E NORDIO. IL CENTROSINISTRA: «NO GRAZIE...»

### Una "rosa" da bruciare Sul Quirinale è paralisi

I due schieramenti mettono sul tavolo i nomi per la presidenza ma sono soltanto ballon d'essai. Fumata bianca ancora lontana

La novità del giorno è la rosa di tre nomi presentata dal centrodestra: si tratta di Moratti, Pera e Nordio. Tre nomi di rilievo, fa sapere il centrosinistra che per un paio d'ore pensa di replicare con una contro-rosa, salvo poi preferire un comunicato con cui rispetta cortesemente al mittente la proposta. Scivola così la seconda giornata di votazioni: tra ballon d'essai lanciati per capire l'aria che tira e frenetiche riunioni di coalizioni.

PULETTI E VAZZANA  
ALLE PAGINE 2 E 3

#### IL COMMENTO

Ma l'addio al Colle è per Silvio l'addio alla politica

ALDO VARANO  
A PAGINA 5

#### IL CORSIVO

Cara sinistra, forse è tempo di liberare la destra dal "fattore k"

DANIELE ZACCARIA  
A PAGINA 5

#### CLEMENTI

«Draghi al Colle? C'è in gioco l'equilibrio istituzionale»

GIACOMO PULETTI  
A PAGINA 4

#### IL RETROSCENA

Tentazione Casellati Tutte le strade di Salvini per fermare Draghi

PAOLO DELGADO

Una rosa è una rosa. In questo caso sono due. Quella della destra è vero, può esserlo. Nel senso che Salvini è davvero tentato di andare fino in fondo, puntando sulla disponibilità dei 5S, magari non esplicita, ad appoggiare un candidato della destra. Il criterio con il quale è composta la rosa è proprio questo: nomi con un carattere istituzionale.

A PAGINA 3

#### INTERVISTA A FAUSTA BONINO: «NON ERO UN'INFERMIERA KILLER»

«Volevo farla finita ma sarei morta col marchio di colpevole Ora sono libera...»

SIMONA MUSCO A PAGINA 7



#### LA REPLICA

Le nomine-bis del Csm non sono un affronto

FILIPPO DONATI

Il plenum del Csm ha conferito l'incarico di primo presidente e di presidente aggiunto della Corte di Cassazione agli stessi magistrati la cui nomina era stata annullata pochi giorni prima dal Consiglio di Stato.

A PAGINA 11

#### QUEI LAUREATI IN GIURISPRUDENZA CHE NON RIESCONO A PASSARE I CONCORSI

La formazione del giurista (magistrato, notaio o avvocato) merita rispetto. Ora e adesso

FRANCESCA SORBI A PAGINA 11

Il commento del Prof. Pascuzzi pubblicato ieri su *Il Dubbio* prende le mosse da un altro dubbio, quello espresso dal Presidente della Cassazione in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, sulla (in)capacità di molti corsi universitari di fornire le basi per il superamento del concorso in magistratura.

#### L'ATTACCO DEL "FATTO"

L'ultima della banda Travaglio: avvocati complici dei criminali

ERRICO NOVI A PAGINA 6

Anno VII numero 19 MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 35/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 1/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5942 (online) 9 772499 600009





a pag. 35

## Nonostante le pressioni Usa, Germania e Italia sono per il dialogo con Putin piuttosto che nuove sanzioni

Tino Oldani a pag. 7

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



### ANTIRICICLAGGIO

**Nello studio associato il documento di valutazione del rischio non può essere delegato**

Poggiani a pag. 34



**Green pass - La sentenza del Tar Puglia sull'obbligo per gli avvocati in tribunale**

**Consulta - La sentenza sui detenuti che collaborano con la giustizia**

**Professioni sanitarie - Il regolamento sui requisiti minimi delle polizze assicurative**

Quasi 100 miliardi dedicati alle infrastrutture tra legge di bilancio e Pnrr. Più altri 50 miliardi reperiti dal fondo sviluppo e coesione. Cifre richiederanno il supporto dei professionisti in un ruolo di consulenza per la Pa e le imprese. Sono le dichiarazioni del ministro delle infrastrutture Enrico Giovannini, intervenuto ieri al 5° forum nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, organizzato da ItaliaOggi e Cnpr

servizi da pag. 25

### KLUCHE (OMS EUROPA)

**Lotta al Covid, bisogna smettere di spaventare la gente**

Biscella a pag. 8

## Urbani: bene il cdx con tre candidati validi Peccato che il centrosinistra li abbia respinti

### IL DIALOGO



«Il centrodestra ha fatto la mossa giusta. Tre candidati autorevoli, con le credenziali per essere tutti e tre ottimi presidenti della Repubblica. Peccato che per ora il centrosinistra non abbia risposto positivamente. Giuliano Urbani, politologo, ex ministro, tra i fondatori di Forza Italia, benedice la terna Letizia Moratti, Carlo Nordio e Marcello Pera messa in campo da Lega-FdI e FI per la presidenza della Repubblica. «È l'inizio di un dialogo per un dialogo produttivo tra opposti schieramenti». E Draghi? «Mi auguro che a nessuno venga in mente di togliere Mario Draghi da palazzo Chigi per portarlo al Quirinale. L'Italia ha bisogno di mettere in sicurezza il Pnrr».

Ricciardi a pag. 6

### DIRITTO & ROVESCIO

Gli amici sono certi nel dire che **Johnine Leigh Avery**, ex miss mondo e poi legittima cacciatrice di grosse fortune in ogni Paese, non si è mai innamorata, nemmeno per sbaglio, di un metalmeccanico. Il suo primo marito infatti è stato il ricchissimo indiano **Kaibar Khan**. Poi si è sposata con il magnate sudafricano **Arthon Henry Grobier van den Heever**. Quindi si è accasata con il principe romano **Ugo Colonna di Paliano** che, dopo il decesso, le ha lasciato in eredità le sue fortune. Sennonché, con tanti matrimoni, la signora deve aver fatto un po' di confusione. Per cui si è sposata con il principe italiano mentre era ancora sposata con il marito sudafricano che aveva un cognome lungo come un Tir. Cioè, adesso, ha offerto il destro a **Oddone**, figlio del principe Ugo, di impugnare il testamento del padre e di denunciare la matrigna per bigamia. I giudici gli hanno dato ragione ed il malloppo ereditario è tornato in famiglia.



L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

## INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

## PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

## REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

## GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> [www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)

info@gbsoftware.it - 06 97626328

20126  
9 771591 042007



# Libero



Mercoledì 26 gennaio 2022 € 1,50

Anno LVII - Numero 25  
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

# L'agguato sul Colle Occhio al trappolone

## Il centrodestra cala il tris di nomi: il Pd finge di aprire ma non ha nessuna intenzione di rinunciare a un suo uomo

ALESSANDRO SALLUSTI

Sulla scacchiera del Quirinale muove il Centrodestra. Salvini, Meloni e Tajani hanno messo in campo una terna di candidati, il tris che *Libero* aveva anticipato sabato scorso: Letizia Moratti, Carlo Nordio e Marcello Pera. Parliamo di tre persone di parte ma non di partito, inattaccabili per storia, capacità e autorevolezza. Tre persone offerte con i più nobili intenti nell'arena delle consultazioni che rischiano però di fare la fine degli agnelli sacrificali per abbattere il muro eretto dalla sinistra contro candidati indicati dal Centrodestra. Una mossa tattica che ha prodotto l'effetto sperato: "Se ne può parlare", ha infatti commentato a caldo Enrico Letta che con il passare delle ore perde un po' dell'arroganza con cui aveva affrontato la partita, conscio che da solo non va da nessuna parte e che quindi doveva aprire uno spiraglio a Salvini e soci.

Se nelle prossime ore si parlerà di uno di questi tre nomi o di altri lo vedremo. Non è sfuggito, per esempio, che della terna non faccia parte uno dei papabili di centrodestra con maggiori possibilità di successo, la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, né sia stato messo in campo Franco Frattini. Insomma, detto con grande rispetto ai

tre, il nome buono su cui andare davvero alla conta potrebbe essere un altro.

Caduto il "no" pregiudiziale a candidati non di sinistra, tocca al Pd fare la prossima mossa. Contrapporre alla rosa del Centrodestra un proprio tris o fare melina mentre si cerca un altro nome "condivisibile" sul quale andare a colpo sicuro su un candidato magari meno marcatamente di area tipo Casini o la Severino? La seconda ipotesi appare al momento la più probabile e se così fosse Salvini, Tajani e Meloni devono tenere occhi ben aperti e orecchie ritte, il trappolone è dietro l'angolo e sarebbe suicida rimanere con il cerino in mano dopo aver sacrificato Silvio Berlusconi e bruciato tre galantuomini, due uomini e una donna, della Repubblica. Non lo dico per mancanza di fiducia ma perché conosco i metodi subdoli della sinistra e non credo in alcun modo a un suo ravvedimento. Quando ieri sera ha detto: «Con il Centrodestra dobbiamo incontrarci e buttare via la chiave fino a un accordo» non vorrei intendesse che vuole fare prigionieri Salvini, Meloni e Tajani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letizia Moratti, Marcello Pera e Carlo Nordio visti da Frank

### La strategia del ricatto Draghi per vincere minacci di mollare

VITTORIO FELTRI

Caro Mario Draghi, io ho rinunciato ad occuparmi di questa bagarre che precede, anzi accompagna, l'elezione del nuovo (...)

segue → a pagina 5

### La strategia del non ci sto Mattarella è la sola alternativa a Mario

PIETRO SENALDI

Ieri è stato il giorno della rosa, ma si sa che l'articolo floreale non sboccia a gennaio. Salvini tesse la sua tela infaticabile però l'elezione del capo dello (...)

segue → a pagina 4

### Disposta l'autopsia Muore di Covid a soli dieci anni: non era "fragile"

MARCO BARDESONO

A Nucetto, un comune di 400 anime in provincia di Cuneo, non c'è il sagrestano. È stato il prevo- sto don Roberto Fontana a rimboccarsi (...)



Lorenzo, 10 anni

segue → a pagina 10

### Basta con le zone a colori Regioni in coro: troppi divieti e quarantene

ALESSANDRO GONZATO

I presidenti di Regione pressano il governo e con una compattezza forse mai avuta in due anni di pandemia chiedono di cambiare le regole anti-contagio a cominciare dalla quarantena degli studenti e dalla colorazione dei territori, gialla, arancione, rossa, ritenuta obsoleta. Il secondo (...)

segue → a pagina 11

### Guerra tra pm Greco indagato per la denuncia di Davigo

PAOLO FERRARI

La maxi intervista "testamento" di Francesco Greco al *Corriere della Sera* è costata all'ex procuratore di Milano un bel procedimento penale per diffamazione aggravata.

A denunciare Greco è stato nientemeno che Piercamillo Davigo, il suo (ex) amico e collega fin dai (...)

segue → a pagina 13

### La canzone a Sanremo La Zanicchi a 82 anni canta il sesso libero

FRANCESCA D'ANGELO

Hai capito, Iva Zanicchi? A 82 anni torna al Festival di Sanremo (peraltro in forma smagliante) guidando la rivoluzione dei testi erotici. L'aquila di Ligonchio rompe infatti l'ultimo dei tabù: quello che voleva l'Ariston come il grande tempio del (...)

segue → a pagina 27

### Il tesoro custodito dalla Banca d'Italia dal '46 Avanti i Savoia: rivogliono i loro gioielli

GIORDANO TEDOLDI

Dietro le pomposità cerimoniali, le mediazioni tra grandi avvocati, i contatti segreti, il fatto nudo e crudo è semplice: casa Savoia batte cassa. Tramite loro emissari, Vittorio Emanuele e famiglia, in un incontro avvenuto ieri a Roma in località ignota attorno a mezzogiorno, hanno avanzato alla controparte, cioè la Banca d'Italia che li ha in deposito, la richiesta di restituzione dei gioielli della Corona

che, dopo il referendum del giugno 1946 col quale fu abolita la monarchia, vennero consegnati dal ministro della Real casa, Falcone Lucifero, all'allora governatore della Banca, Luigi Einaudi. Attenzione: consegnati o, per stare alla lettera del provvedimento dell'epoca, «affidati in custodia alla cassa centrale, per essere tenuti a disposizione di chi di diritto», una formula buonista che non menziona la confisca, destino che ebbe invece (...)

segue → a pagina 16

**Mercoledì 26 gennaio 2022**

**Miscela 3 Olii Sella**

ANNO LV n° 21  
1,50 €

Santi Timoteo e Tito vescovi

Opportunità di acquisto in edicola:  
Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

**SELLA**  
IN FARMACIA

**DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ**  
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa  
#Greenlight  
#LanterneVerdi

20126  
9 771120 602009

**Avvenire**

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

**UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI**

**Editoriale**

Ucraina: fermare la corsa allo scontro

## CON TENACIA DISARMATA

FABIO CARMINATI

La pace, nel cuore orientale d'Europa, sembra in pericolo come mai era successo nei decenni recenti. E oggi, seguendo l'appello di papa Francesco a «tutte le persone di buona volontà perché elevino preghiere a Dio Onnipotente affinché ogni azione e iniziativa politica sia al servizio della fratellanza umana», la Chiesa si fa orante proprio per preservare la pace minacciata in Ucraina. Perché la risposta alle discordie non sia nelle armi.

La crisi, infatti, è grave e rischia di avvitarsi ulteriormente. L'Europa, che potrebbe avere un ruolo di mediazione tra Russia e Nato, appare disunita. I tre Paesi Baltici e la Polonia temono l'avanzata di Mosca e usano toni duri in ogni occasione, mentre gli altri partner continentali scelgono una linea di massima cautela. Stesse divisioni nell'incontro in video di quasi un'ora e mezza dell'altra sera tra Joe Biden e gli alleati. Si procede in ordine sparso: Gran Bretagna e Spagna rafforzano i contingenti nell'area, l'Italia mantiene le sue forze in teatro rispettando gli equilibri Nato disegnati prima dell'escalation. E tutti si trincerano dietro la parola magica «diplomazia» che deve prevalere sulle armi. Ma di passi avanti se ne fanno pochi.

Alcuni analisti sostengono che a Biden e a Boris Johnson, entrambi alle prese con crisi interne «rilevanti», mantenere alta la tensione serve a distogliere lo sguardo dalle difficoltà domestiche. E si fa notare che la soluzione della Casa Bianca per supplire a un eventuale blocco delle forniture di gas dalla Russia sarebbe poco plausibile: il presidente Usa ha infatti identificato in Arabia Saudita e Qatar i soccorritori energetici dell'Europa. Due interlocutori poco graditi a numerose cancellerie europee. Poi c'è il «caso Germania», dove pesa l'eredità che la «diplomata» Angela Merkel ha lasciato al suo successore socialdemocratico Olaf Scholz: il gasdotto North Stream2, costruito in una sorta di *joint venture* con Vladimir Putin. Tutti questi elementi creano una situazione ancora più instabile. Nel confronto tra Russia e Nato, le tensioni sono accresciute dal posizionamento di truppe di Mosca in punti nodali al confine svedese, ucraino e polacco. Ma l'aggressività di Putin si scontra con una constatazione: ogni giorno di guerra e di invasione dell'Ucraina costerebbe alla Russia milioni di dollari (dieci volte più dei soldi già spesi per mantenere l'"assedio"). E mai come adesso le aspirazioni non corrispondono alle disponibilità. Certo, il Cremlino non è ancora in «rosso», ma quel gioco che si chiama globalizzazione lo tiene in ostaggio. Sta usando anche truppe private nei conflitti per procura in Africa e America Latina. Putin ha poi un rivale amico (per convenienza e in chiave anti-Usa) nella Cina di Xi Jinping. E questa amicizia costa, perché mai i cinesi regalano qualcosa.

Sull'altro fronte c'è Joe Biden, al minimo della popolarità e al massimo del desiderio di dimostrare il peso di Washington. Ironia della sorte, la partita si gioca ancora una volta lontano da casa, lontano da quell'America che gli esprime solo il 40% dei consensi e a 7mila chilometri da Kiev. Per un uomo che aveva fatto della politica del disimpegno nel Vecchio Continente uno dei punti chiave della strategia anticinese (per reperire di truppe e ridistribuire risorse), tutto questo rischia di essere un boomerang. Insomma: (al di là delle ragioni morali) sembra che una guerra oggi non convenga a nessuno. Ma va evitato che i contendenti si trovino a combatterla solo e cinicamente per salvarsi la faccia. Per questo, la disarmata diplomazia di papa Francesco affianca, anche con la preghiera, gli sforzi di chi lavora per far tornare indietro le lancette dell'orologio dell'Apocalisse.

**EMERGENZE** Tensione altissima Russia-Nato, il Papa chiede distensione. Al largo di Lampedusa soccorse 280 persone, 7 non ce l'hanno fatta

## Crisi ucraina oggi si prega per la pace

ELENA MOLINARI

Le potenze occidentali chiariscono la posizione dei loro pezzi sulla scacchiera dell'Europa orientale, in una settimana decisiva per la crisi russo-ucraina. Nei prossimi giorni sia la Nato sia gli Stati Uniti invieranno a Mosca le risposte formali alle sue richieste di garanzie di sicurezza: una sorta di ultimatum russo che l'Alleanza atlantica e Washington hanno già precisato di non poter accettare per intero. La Nato precisa intanto di non avere in programma di schierare le sue truppe da combattimento in Ucraina.

Liverani e Muolo nel primopiano a pagina 7



## Migranti morti di freddo verso l'Italia

DANIELA FASSINI

Sette morti per freddo, alle porte dell'Europa. A poche miglia da Lampedusa. Ce l'avevano quasi fatta. Erano riusciti ad imbarcarsi, ad attraversare il mare in tempesta, a sfuggire gli aguzzini libici. L'Europa, l'Italia era lì. A portata di mano. Ma non ce l'hanno fatta. Faceva troppo freddo. Impossibile resistere. Gli uomini della Guardia costiera, intervenuti insieme alla Ong spagnola Aita Mari, sono riusciti a salvare 280 persone che erano a bordo di un barcone di 20 metri, a circa 20 miglia a sud dell'isola di Lampedusa.

Servizi a pagina 10

**IL FATTO** Si complica ancora la corsa al Quirinale. Possibile trattativa sulla presidente del Senato Alberti Casellati. Voti anche per Mattarella

# Super partes cercasi

Il centrodestra lancia la sua terna: Moratti, Pera, Nordio. Il centrosinistra respinge la rosa, ma non fa nomi. Oggi un incontro allargato per trovare un candidato condiviso. Nella seconda votazione altra fumata nera

**LIVORNO**

## Dodicenne picchiato e insultato perché ebreo



Scritte antisemite a Roma

FULVIO FULVI

Prima una frase che fa gelare il sangue: «Ebreo, stai zitto, devi morire nel forno». Poi giù calci, pugni in testa e sputi: un odio assurdo e inaccettabile. Due ragazzine di 15 anni hanno aggredito così, con rabbia e senza ritengo, un dodicenne nel giardino pubblico dove si trovavano con altri coetanei. Il vergognoso episodio di antisemitismo è accaduto domenica pomeriggio, a pochi giorni dalla Giornata della Memoria (che cade domani), a Venturina Terme di Campiglia Marittima, provincia di Livorno.

Servizi a pagina 11



Ancora stallo alla Camera, con 527 schede bianche a confermare, per il momento, l'assenza di soluzioni. Nell'incertezza l'unico nome che cresce nelle urne è quello di Sergio Mattarella: 39 schede per lui, e oggi potrebbero aumentare. Prova a fare un passo avanti il centrodestra, che offre al centrosinistra una rosa di tre nomi: Letizia Moratti, Marcello Pera e Carlo Nordio. Ma Letta, Conte e Speranza declinano e invitano Salvini, Meloni e Tajani ad un vertice risolutivo, oggi, su un profilo «super partes». Ma prima bisogna vincere i sospetti: i dem temono un accordo Lega-5s su Casellati e avvertono sul pericolo del voto anticipato. Draghi si mette in posizione d'attesa. Il suo messaggio ai partiti: fare in fretta e non spaccare la maggioranza, il Paese ha bisogno di risposte.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

**I nostri temi**

**LE OPPORTUNITÀ**  
Lavoro, immigrati e demografia: tre mosse anti-declino

L. E. C. BECCHETTI a pagina 3

**CONSULTA**  
Per il Rdc bene il permesso di lunga durata

N. PINI - F. RICCARDI a pagina 17

**L'ECONOMIA CIVILE**

## Marca del consumatore Il latte al giusto prezzo

Zappalà nell'inserto allegato

**COVID**

## Giù il tasso di positività Ancora tante le vittime

Primopiano alle pagine 8 e 9

**BANDO PER OLTRE 60MILA**

## Il Servizio civile cresce di altri ottomila posti

Liverani a pagina 10

**Lunario**  
Marina Corradi

## Non se ne parla mai

Mi capita a volte di ascoltare distrattamente al tg notizie date senza enfasi, che però mi restano in mente come un punto interrogativo. Per esempio, quel missile cinese ipersonico che quest'estate ha fatto il giro della Terra a 6.700 chilometri all'ora, e infine ha mancato di appena 30 chilometri l'obiettivo fissato - mi auguro, in una steppa petrosa. In quei giorni l'Intelligence Usa era concentrata sull'Afghanistan ed era stata colta di sorpresa: «Abbiamo assistito a qualcosa di molto preoccupante», ha ammesso il Capo di Stato Maggiore delle forze armate americane. La domanda è: può un simile missile trasportare

**Agorà**

**MEMORIA**  
Il dilemma di Levi fra ordine e caos

Zaccuri a pagina 20

**SPETTACOLI**  
Pomodoro: il mio teatro senza confini

Capuzzi a pagina 21

**AUSTRALIAN OPEN**  
Storico Berrettini, semifinale con Nadal

Giuliano a pagina 22

**CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022**

**NPC**  
note di pastorale giovanile

Dopo il "diluvio": la PG si rilancia con entusiasmo e creatività

**ELLEDICI**  
[www.elledici.org](http://www.elledici.org)  
Scrivi a abbonamenti@elledici.org  
Telefona +39 011 95 52 164

## A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it

## Serie proposte per curare a casa i nostri piccoli pazienti oncologici

Caro direttore, ho letto con molta attenzione l'analisi proposta dal professor Mario De Curtis su "Avenire" del 7 gennaio 2022 e pur apprezzandone la pacatezza e il senso generale, mi sento in dovere di dire anche la mia perché io stesso ho dovuto passare il calvario determinato da un figlio con una malattia oncologica incurabile. Il fatto di essere un medico con esperienza nella cura di bambini ci ha aiutato ad affrontare da soli la malattia e concludere il percorso insieme e nella nostra casa, cosa che non sarebbe stato possibile per chiunque altro. E ciò proprio a causa dell'inerzia della medicina stessa e dei centri che pur avendone le potenzialità non hanno la capacità di gestione. Alcuni banali esempi: la terapia trasfusionale che nelle fasi terminali appare indispensabile in molte patologie oncologiche. Non è possibile fare una trasfusione a domicilio! Per fare una trasfusione bisogna quindi ricoverare il bambino ogni pochi giorni. Terapia del dolore: non esiste un riferimento a cui chiedere un supporto per una terapia del dolore a domicilio. Banalità, certamente. Ma che potrebbero essere passi importanti per una civile assistenza al bambino oncologico, lo sottolineo, al proprio domicilio. Che dire poi dell'assistenza al bambino e ai familiari dal punto di vista del supporto psicologico? Nessun supporto, non esiste nei centri oncologici dove abbiamo trascorso varie settimane, una assistenza psicologica. Insomma, vorrei soltanto far presente che prima di procedere con difficili percorsi quali creazione di Hospice o altro che non risolvono la necessità di un bambino morente e della famiglia che si troverebbe in un ambiente estraneo e privo della possibilità di essere circondato da un ambiente protetto e amico sarebbe utile porsi dall'altro lato del letto del bambino malato e chiedersi cosa davvero potrebbe aiutare lui e la famiglia. Offrire cioè un supporto costante di medici e infermieri competenti in grado di assumersi la responsabilità di una terapia efficace per il dolore a domicilio, offrire la possibilità di trasfusioni di sangue o emoderivati a domicilio. Offrire la possibilità di una semplice indagine - per esempio esame del sangue o ecografia - a domicilio. Questo semplificherebbe molto la vita dei nostri piccoli pazienti! Sembra facile a realizzarsi, ma nella realtà...

Fabio Massimo Abenavoli  
medico

Do volentieri spazio, caro dottor Abenavoli, alla sua appassionata eppure lucida argomentazione. Con ammirazione non solo per la sua competenza medica, ma anche per la generosità con cui si spende per tutte le famiglie con un piccolo paziente oncologico dopo aver visto questa durissima prova nella sua stessa famiglia e, dunque, per la sua forza d'animo di padre, di fratello e di concittadino. Grazie. (mt)

### UCRAINA: L'ITALIA ADERISCA ALL'APPELLO DEL PAPA PER LA PACE

Caro direttore, raccogliamo l'invito di papa Francesco per una giornata di preghiera per la pace in Ucraina e nel mondo. Chiediamo al nostro governo, seguendo l'esempio della Germania, di evitare l'invio di armamenti, ma spedire piuttosto medicinali e attrezzature sanitarie. Chiediamo alla Russia di sospendere immediatamente le manovre militari al confine con l'Ucraina. Chiediamo alla Nato, della quale siamo partner fedeli, ma con vocazione alle soluzioni diplomatiche e non militari, di sospendere i progetti per la costruzione di basi militari a pochi chilometri dal confine russo, provocazione che Putin non potrà mai accettare. La Russia fa parte dell'Europa, ma non dell'Occidente. Gli Usa fanno parte dell'Occidente, ma non dell'Europa. L'Italia fa parte dell'Europa e dell'Occidente, dunque il nostro impegno sia per la pace e l'amicizia tra i popoli.

Carlo Vallenzasca  
Seriata (Bg)

### VIA IL CONTANTE: PER RESISTERE ALL'USO MALAVITOSO DEI SOLDI

Caro direttore, fiumi di denaro sporco e di droga a Reggio Emilia, di questo parlano i giornali locali. Perché, allora, non facciamo una scelta netta? Proponiamo che in tutte le attività commerciali da domani si possa acquistare solo con bancomat o carta di credito. Così facendo si eliminerebbe la circolazione di denaro contante, troppo spesso utile al riciclaggio di denaro sporco e alla corruzione, nonché incentivo all'evasione fiscale. È questa la nuova Resistenza per un'Italia più onesta, più competitiva e innovativa. In ogni caso, eliminare dalla circolazione, dopo i 500 euro, anche la carta moneta da 100 e 200 euro è oggi un autentico dovere civile. Queste banconote troppo spesso sono ridotte a strumenti per attività illecite.

Enrico Reverberi

### FONDAZIONE METALSISTEM, CONTRIBUTO ALL'A.L.M.A.C. ODV - AIUTO ALIMENTARE

Gentile direttore, Avenire di domenica 23 gennaio 2022 nell'inserito Noi in Famiglia a firma di Irene Trentin, ha dato notizia di una iniziativa di "buone prassi" dal titolo "Rovereto, la locanda inclusiva. In sala e cucina ragazzi autistici". Nell'articolo si fa riferimento a un contributo in denaro della Fondazione Metalsistem a favore del Banco Provinciale: il contributo però non è a favore del Banco Alimentare Provinciale di Trento, come scritto, ma a beneficio dell'Associazione A.L.M.A.C. ODV - AIUTO ALIMENTARE con sede in Rovereto via Savioli, 10.

Sabina Chiasera  
referente per l' Aiuto Alimentare di Almac ODV

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avenire.it, specificando l'argomento nell'"oggetto". I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

## MESSICO



## Tre giornalisti uccisi in pochi giorni Manifestazioni in trenta città

L'uccisione di tre giornalisti nelle prime settimane del 2022 ha suscitato un'ondata di proteste in tutto il Messico, sfociata ieri in una serie di manifestazioni in almeno 30 città. La mobilitazione è stata promossa da associazioni di giornalisti e fotografi per protestare e chiedere giustizia per gli operatori dei media assassinati negli ultimi anni: 145 dal 2000, secondo "Articolo 19", organizzazione messicana che difende la libertà di espressione. Nella foto Ansa fiori, ritratti e macchine fotografiche a terra in segno di protesta fuori dal Palazzo Nazionale di Città del Messico.

## Scripta manent

## Giusto spazio per carità e verità nel lavoro e nella comunicazione

Gentile direttore, si può parlare di carità nel mondo del lavoro? Nella società di comunicazione strategica che guido abbiamo deciso di cogliere questa sfida, dotandoci di un "Codice etico e di comportamento" per il quale ci siamo ispirati a modelli di grandi realtà dell'economia e delle istituzioni e richiamandoci anche esplicitamente ai principi di carità e verità. Siamo consapevoli della delicatezza di questa scelta. Fin dall'inizio della nostra attività abbiamo, però, scelto di fondare ogni strategia di comunicazione, anche la più ardua, operando nel campo della crisi e delle vicende mediatiche giudiziarie, sulla verità. Verità per combattere pregiudizi, teorie, diffamazioni. Verità che si imponeva mentre raccoglievamo, con onestà e libertà interiore, le aspettative dei nostri clienti. E proprio da tale contesto è emerso l'altro paradigma che ha riempito l'orizzonte del nostro agire: il principio della carità, ovvero ricerca e volontà di una umanizzazione e civilizzazione anche del lavoro. Osiamo qui intravedere quel superamento della dicotomia tra economia e sociale indicata in Caritas in veritate (2009). Benedetto XVI aveva indicato la prospettiva di «una nuova ampia realtà com-

posita, che coinvolge il privato e il pubblico e che non esclude il profitto, ma lo considera strumento per realizzare finalità umane e sociali», interpellando anche gli strumenti di comunicazione sociale, per i quali «il senso e la finalizzazione (...) vanno ricercati nel fondamento antropologico». Al centro, dunque, sempre e comunque l'uomo, come indicato nella *Centesimus Annus* da san Giovanni Paolo II: «L'integrale sviluppo della persona umana nel lavoro non contraddice, ma piuttosto favorisce la maggiore produttività ed efficacia del lavoro stesso, anche se ciò può indebolire assetti di potere consolidati. L'azienda non può essere considerata solo come una società di capitali; essa, al tempo stesso, è una società di persone». Infatti, ci sollecita papa Francesco, lavoro e carità si coniugano a partire dal rispetto della dignità umana, un altro concetto su cui si fonda il nostro Codice etico. Suggerimenti forse radicali di questi tempi, ma riteniamo sia giusto rendere testimonianza, in un mondo fluido in cui tutto sembra importante al punto che nulla lo è veramente. Un mondo purtroppo in molti modi violento, ma che ha sete di carità, verità, dignità.

Andrea Camaiera  
Ceo e fondatore The Skill Group

## Senza rete

## Il miracolo dei Giochi in giorni senza pace



MAURO BERRUTO

Mancano poco all'accensione del tripode. Fra nove giorni il fuoco di Olimpia risplenderà a Pechino, prima città della storia a ospitare sia un'edizione estiva che una invernale dei Giochi Olimpici. Se l'edizione di Tokyo è andata in scena dopo il rinvio di un anno e con gli spalti vuoti per le note ragioni legate alla pandemia, questi Giochi invernali che non vedranno certo risolto il problema Covid, stanno per aprirsi fra venti di guerra. L'escalation della crisi ucraina mette ancora una volta alla prova la famosa "tregua olimpica" ed è agghiacciante pensare che, al momento attuale, lo scenario internazionale non permetta affatto di escludere l'esplosione del conflitto proprio nei giorni in cui lo sport mondiale celebrerà il suo momento più alto. Paradossalmente, giovani soldati russi e ucraini potrebbero spararsi addosso sulla linea del confine esattamente mentre i loro coetanei atleti si sfiderebbero su piste da sci e palazzetti del ghiaccio. Nel frattempo, tanto per avvelenare ulteriormente il clima, la Cina condanna fermamente la decisione dell'amministrazione Biden di non inviare una rappresentanza diplomatica e ufficiale come gesto di protesta per le violazioni dei diritti umani nel Paese e il Comitato organizzatore cinese rilascia gravi dichiarazioni che gettano una cappa soffocante su una manifestazione che dovrebbe rappresentare il massimo dell'apertura, del rispetto nei confronti delle persone e dello spirito stesso dei Giochi. Il comitato organizzatore dei Giochi Olimpici invernali di Pechino 2022 ha infatti avvertito gli atleti stranieri che saranno in gara dal 4 febbraio che «comportamenti o dichiarazioni contrari allo spirito olimpico o a leggi e regolamenti cinesi» come dichiarato da Yang Shu, vicedirettore generale delle relazioni internazionali del comitato organizzatore dei Giochi, «saranno soggetti a sicura punizione». Di che cosa avrà paura la Cina di Xi Jinping, che ancora è alle prese, fra molte altre zone d'ombra rispetto a violazioni dei diritti umani, con la vicenda della tennista Peng Shuai, recentemente e misteriosamente prima scomparsa e poi silenziata dopo le sue accuse di abusi sessuali contro l'ex vicepremier Zhang Gaoli? La guerra, i conflitti internazionali, il rispetto per i diritti umani e i Giochi Olimpici intrecceranno di nuovo le rispettive strade, come in tante altre occasioni della storia. Che lo sport sia (anche) un fatto politico non è in discussione: boicottaggi, propaganda, strumentalizzazioni sono andate in scena in passato e andranno in scena in futuro. Spesso allo sport si chiede di essere avanguardia, di anticipare battaglie che i mondi della politica, della diplomazia, dell'economia non riescono a combattere. Quanta responsabilità per lo sport e anche quanta velocità nel dare in pasto allo sport e ai suoi protagonisti polpette avvelenate che tutti preferiscono evitare. Domani sarà il Giorno della Memoria, la giornata internazionale che ogni anno celebra la memoria delle vittime dell'Olocausto. Anche in quella tremenda occasione lo sport fu di ispirazione, pagando un tributo altissimo. In questi giorni di confusione, di schermaglie politiche, di guerra alle porte, di pandemia, di sofferenza, di borse che crollano e di povera gente che non arriva a fine mese si chiederà allo sport l'ennesimo miracolo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN



## Scrivere di piccole cose di casa e della propria ricerca interiore

Lo scorso aprile 2020 fa avevo segnalato la serie di post che Gaia De Vecchi, sul blog "Moralia", stava dedicando al come «abitare diversamente» la casa (si era verso la fine del primo, severo lockdown), apprezzandone tra l'altro la qualità di toccare grandi questioni muovendo dai piccoli gesti domestici. Ho trovato una qualità simile leggendo il post "Carta velina" (<https://bit.ly/3G0anfj>) con il quale Antonella Cattorini Cattaneo, docente in un liceo lombardo e storica dell'arte, ha inaugurato su "Settimanews" una sua serie dal titolo: "In casa, le cose". La carta velina è quella che incontra la singolare preferenza dell'autrice quando si accinge a incartare un regalo. «Probabilmente ha a che fare con la trasparenza dei fogli: il regalo è fin da subito annunciato e in parte intravisto da chi lo riceve». Tale incarto funge da leggera

separazione «tra l'oggetto donato e i soggetti che, grazie al dono, possono farsi più vicini»; «aiuta a capire» se dietro al regalo si nascondono «sorprese infelici» (doni fatti per interesse, per obbligo, per appagare chi dona); nutre la speranza che «quando quella carta si stropiccia» e appare il dono, «affiori una voce che sappia rivelare gratitudine, prima nel cuore e poi sulle labbra, come accade quando un Grande Donatore si presenta nella nostra casa». Nelle parole introduttive all'intera serie - che si direbbe scritta pensando a pagine stampate, più che a pagine digitali - Cattorini Cattaneo spiega di voler parlare di «piccole cose che si trovano in casa perché ancora meglio possiamo abituarla» e rivela che gli oggetti di cui scrive l'hanno accompagnata anche «nella ricerca della casa interiore». Come lei stessa dichiara, c'è in effetti «un sentire religioso in queste righe», che rimanda alla presenza della casa nelle preghiere dei salmi. «La sapienza biblica ci invita in percorsi tra case diverse», anche quelle meno accoglienti. «La prospettiva suggerita è chiara: "Abitare nella casa del Signore per lunghissimi anni"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Timoteo e Tito

## Testimoni di una fede che si apre al mondo

Quelle indirizzate a Timoteo e a Tito sono le uniche lettere apostoliche del Nuovo Testamento indirizzate a singole persone. In essa san Paolo sottolinea i tratti fondamentali non solo di coloro che hanno un ruolo di guida nella comunità cristiana, ma di ogni singolo credente, chiamato sempre a discernere la verità, rimanere sulla strada giusta, curare la coscienza e la carità e combattere la «buona battaglia». Timoteo era nato a Listra da padre pagano e madre giudea, incontrò Paolo da giovane e lo accompagnò poi in Asia Minore, divenendo infine vescovo di Efe-

so. Tito, invece, era di origine greca e si convertì dopo aver incontrato Paolo durante uno dei suoi viaggi; più tardi divenne vescovo di Creta. Sia Timoteo che Tito parteciparono a Gerusalemme all'assemblea con gli apostoli, che si chiedevano se i nuovi membri della Chiesa dovessero o meno seguire le antiche leggi di Israele. I due, insieme, rappresentarono le «anime» della comunità cristiana nascente: quella legata alla tradizione giudaica e quella aperta ai popoli e alle nazioni pagane. **Altri santi.** Santa Paola Romana, vedova (347-406); sant'Alberico di Citeaux, abate (XI sec.). **Letture.** Romano. 2Tm 1,1-8; Sal 95; Lc 10,1-9. Ambrosiano. Sir 44,1; 48,22-25; Sal 140 (141); Mc 4,35-41. Bizantino. Eb 13,17-21; Lc 7,17-23b. *t.melsantoavenire*



 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

 Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

 Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara Zanardi

 LA TIRATURA DEL 25/1/2022  
È STATA DI 82.127 COPIE

 Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

 CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
AVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE e NECROLOGI  
e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: abbonamenti@avenire.it

 Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L.  
Via Cassanese 224 Segrate (MI) 352/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, L.0/LMI

 Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

 STEC, Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SpA  
Via Omodeo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131

 La testata fruiscie dei contributi  
statali diretti di cui alla legge 7  
agosto 1990, n. 250 e successive  
modifiche e integrazioni  
CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può  
rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI SPA - Socio unico Piazza  
Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'in-  
dirizzo privacy@avenire.it  
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it

# CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Il colpo del mercato**  
Vlahovic alla Juventus:  
manca solo la firma  
di **Agresti, Bocci, Dallera, Sconcerti,**  
**Tomaselli** alle pagine 38 e 39



**Domani gratis**  
Invecchiare bene  
Le regole e le abitudini  
dei nonni in forma  
in edicola con il Corriere  
il supplemento **Salute**

LA PIÙ AMATA  
DAGLI ITALIANI

**Il voto per il Colle** Fumata nera anche al secondo giorno, 527 schede bianche. Conte insiste: Draghi resti a Palazzo Chigi

## Salvini fa 3 nomi, ma è tutto fermo

Nella rosa Pera, Moratti e Nordio. Letta: basta tatticismi, incontriamoci per trovare un'intesa

CASA BIANCA, IL CASO

Biden e l'insulto  
al cronista:  
l'ultima «gaffe»  
del presidente

di **Giuseppe Sarcina**



Insulto a un cronista di Fox  
tv, emittente americana.  
A pronunciarlo il presidente  
Joe Biden infastidito da una  
domanda del giornalista.  
Non è la prima volta che il  
presidente perde la calma  
con i reporter.

a pagina 15

### IL PAESE CONTA DI PIÙ

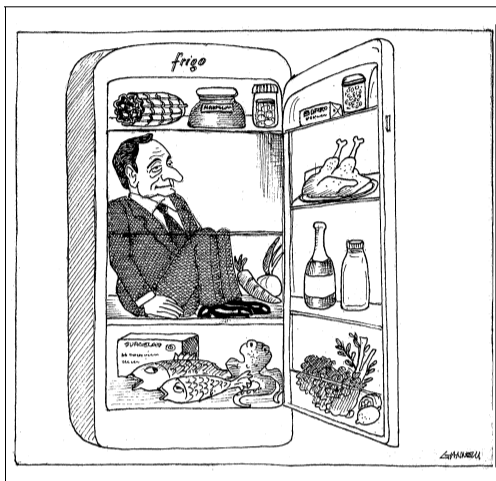
di **Antonio Polito**

Dopo le bianche, le rose. Anzi, la rosa, visto che il centrosinistra non ha voluto giocare la sua. Con tutto il rispetto per il valore dei nomi che le compongono, si vede che le rose servono solo a preservare chi non vi è stato inserito. Ma intanto certificano il singolare ritardo con cui, a partita già cominciata, si comunica la formazione.

Rosa contro rosa sarebbe stata una variabile del muro contro muro, solo più gentile, come dimostra il «fair play» con cui Letta e Conte hanno accolto quella presentata da Salvini e Meloni. Nel frattempo, però, ieri è stata di nuovo la fiera della scheda bianca, un'esplicita ammissione di debolezza delle forze politiche, che non hanno neanche l'ardire di sostenere a viso aperto un candidato di bandiera, nella paura che venga impallinato anche quello. Vedremo se oggi almeno il centrodestra si misurerà finalmente col voto segreto, per capire quanto vale in termini numerici. Certo è che finora i mille e passa grandi elettori tanto «grandi» non sono sembrati, visto che si limitano a sfilare davanti all'urna senza votare: non hanno l'aria di aver capito che cosa il Paese si aspetta dalle sue istituzioni.

continua a pagina 24

GIANNELLI



di **Roberto Gressi**  
e **Maria Teresa Meli**

Corsa per il Colle. Mossa del centrodestra: Matteo Salvini ha proposto tre nomi, Letizia Moratti, Marcello Pera e Carlo Nordio. Dagli altri schieramenti si fa sapere che si tratta di nomi alti, ma in realtà si prende tempo. Enrico Letta sollecita a evitare i tatticismi e apre a un incontro lungo il necessario per trovare l'intesa. Intanto, l'ex premier Giuseppe Conte insiste: Mario Draghi resti a Palazzo Chigi. Ieri, come previsto, un'altra fumata nera. E oggi si rivota.

da pagina 2 a pagina 11  
**Buzzi, Di Caro, Labate**

IN PRIMO PIANO

CANDIDATI E PROVA DEI NUMERI

### Il vero rischio per i leader

di **Francesco Verderami** a pagina 3

IL RETROSCENA

### La cautela del premier

di **Monica Guerzoni** a pagina 6

I PARLAMENTARI, LA GRANDE ATTESA

### Una giornata da peones

di **Fabrizio Roncone** a pagina 11

LA RICHIESTA AL GOVERNO

### Le Regioni: nuove regole, in classe i positivi asintomatici

di **Adriana Logroscino**

I presidenti delle Regioni hanno chiesto al governo di abolire il sistema delle fasce di colore, ma soprattutto vogliono «nuove regole per la scuola con interventi chiari per i ragazzi e per le loro famiglie». Sette i punti che saranno trasmessi al ministro della Salute Roberto Speranza. «Per non interrompere continuamente l'attività in presenza — scrivono — è opportuno tenere in isolamento solo gli studenti positivi sintomatici». Per gli alunni vaccinati e non sintomatici «si potrà continuare l'attività scolastica in presenza». Vittime, il record della quarta ondata: 468. Ma frenano i nuovi positivi.

alle pagine 12 e 13

Scuola Studenti universitari o neolaureati dove mancano i prof



Anais Stevenin, 21 anni, insegna in una classe di 24 bambini; Domenico Roma, 22 anni, è in cattedra a Maranello



### «Noi, baby supplenti, in cattedra a insegnare»

di **Alessandro Fulloni, Carlotta Lombardo, Enrico Marozz, Benedetta Moro**

Da alunni a docenti dopo pochi mesi dal diploma. Sono i baby prof, studenti universitari o neolaureati, chiamati come supplenti negli istituti tecnici e nelle scuole primarie in tutta Italia. «In cattedra pieni di emozioni e paure», raccontano.

a pagina 21

UCRAINA, L'ESERCITO DI NERO

### «Così sveliamo le fake news del Cremlino»

di **Francesco Battistini**

Nella crisi ucraina c'è anche una guerra sul web. Un esercito di nerd di Kiev combatte contro le fake news russe. Sono trentenni-quarantenni, ingegneri informatici o data manager di qualche azienda.

a pagina 14

LIVORNO, DA DUE RAGAZZINE

### Aggredito a dodici anni perché ebreo

di **Marco Gasperetti**

Lo hanno incrociato al parco ed è stato insultato perché ebreo: «Devi morire bruciato anche tu». Vittima a Livorno un ragazzino di 12 anni. Dopo le offese il pestaggio. Ad aggredirlo sono state due 15enni.

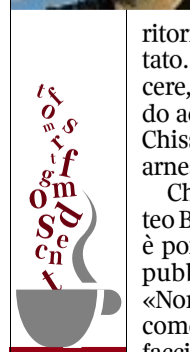
a pagina 18

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

### L'altro Matteo

Chi non si è mai trovato in una situazione simile a quella in cui ieri era precipitato il nostro Matteo? Non Matteo S, che da tempo non azzecca più un diritto, al limite qualche rovescio. L'altro. Non Matteo R, a cui non fa certo difetto la tattica, semmai il fisico. L'altro ancora. Quello che, chiamandosi Berrettini, gioca con un berrettino in testa anche di notte, e meno male che non si chiama Scarponi. A tutti, dicevo, è successo di essere sul punto di perdere qualcosa che si era dato per scontato. Sospinto da un tifo da stadio, il suo avversario Gael Monfils aveva rimontato due set di svantaggio e sfarfalleggiava sul campo in cemento di Melbourne dove Matteo B trascinava i gamboni appesantiti. Se il tennis fosse solo uno sport, nessuno avrebbe scommes-



so sul quinto set. Ma il tennis è psicanalisi applicata: la mente comanda sul corpo e a volte per fermare la deriva basta prendersi una pausa, respirare profondamente e creare una cesura. Matteo B lo ha fatto e al ritorno dagli spogliatoi lo scenario è mutato. Monfils, avendo capito di poter vincere, si squagliava per la paura. E lui, avendo accettato di poter perdere, pescava dal Chissadove le energie per lucidare i suoi arnesi ormai logori.

Che lezione. Ma nessuno pensi che Matteo B sia un monaco zen. Dopo la vittoria si è portato un dito all'orecchio e, rivolto al pubblico ostile, ha urlato nel silenzio: «Non sento!». Perché nulla ti dà la carica come la voglia di sbattere la tua gioia in faccia a chi non ti ama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CLINIQUE  
LA PRAIRIE

SWITZERLAND

SCOPRI IL SEGRETO DELLA  
LONGEVITÀ

Masters della longevità da oltre 90 anni, vi aiutiamo a vivere meglio e più a lungo. Scoprite i nostri esclusivi programmi: Revitalisation, Immunity, Wellness, Beauty e Detox.

cliniquelaprairie.com

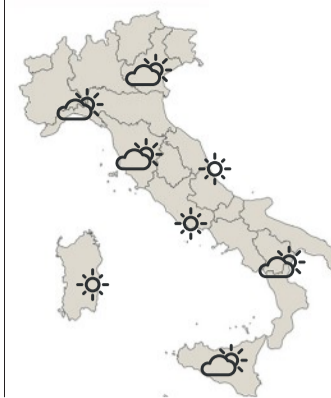
1815 Clarens-Montreux | Svizzera | +41 21 989 34 81 | reservation@laprairie.ch



20126

9 771120 498008





CARTOGRAFIA: LUCA MAZZALI - FASEDUESTUDIO APPEARS SRL

## L'ITALIA SENZA LINEA

# Oltre al voto sul Quirinale c'è la guerra in Europa La politica se n'è accorta?

Tutti quelli che dovrebbero gestire la crisi sono protagonisti della battaglia per il Colle, da Draghi a Di Maio a Mattarella. Mentre le imprese vedono Putin

MATTIA FERRARESÌ  
ROMA

L'Italia vive la peggiore crisi politico-militare alle porte dell'Europa dai tempi dell'invasione russa della Crimea come una fastidiosa distrazione dalla trattativa per l'elezione al Quirinale, circostanza che ha sospeso praticamente ogni funzione del governo. 100mila soldati russi sono pronti sul confine orientale dell'Ucraina, la Nato è mobilitata, la Casa Bianca continua a giudicare la minaccia di invasione «imminente» e ha messo in stato d'allerta 8.500 soldati, Vladimir Putin sfida l'occidente e i suoi «annunci isterici» e il governo co-

sa fa? Rimira il catafalco. Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, già acclamato (soprattutto dalla stampa straniera) come erede naturale di Angela Merkel alla guida dell'Europa, riceve leader di maggioranza e in generale dedica più energie alle trattative per il suo futuro che alla crisi internazionale. Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha disertato la riunione Ue sull'Ucraina perché giudica più importante rimanere a trattare con i parlamentari a Roma, dove del resto s'adopera da mesi per contendere la leadership di Giuseppe Conte. Il vertice del Dis, Elisabetta Belloni, è candidata a tut-

to. Mentre Mosca prosegue minacciosamente la sua linea di provocazione e la Casa Bianca si attrezza finalmente per una risposta, i leader della maggioranza coordinano la strategia della scheda bianca. Di fronte all'evidente stridore fra l'enormità dei fatti e la pochezza delle preoccupazioni della politica italiana c'è stata una specie di respispenza. Il segretario del Pd, Enrico Letta, insieme allo stato maggiore del partito, e per una volta in coro con Matteo Renzi, ha detto che è «preoccupato per la situazione tra Ucraina e Russia» e questo impone la necessità di «un profilo atlantico» per la massima carica

dello stato. Nessuno s'inganni: non è un severo monito per il ritorno al senso di responsabilità internazionale, ma solo un modo per dire che il Pd non voterà mai Franco Frattini, accusato di eccessi filorussi. Poco importa, nel calcolo di Letta, che il ministro degli Esteri suo alleato sia stato l'artefice della Via della Seta e che il Movimento 5 stelle non sia nella posizione per dare lezioni di atlantismo a nessuno. Di Maio non è riuscito nemmeno a scrivere correttamente il nome del segretario di Stato americano nel suo prezioso libro di memorie. È stata ormai interiorizzata l'i-

dea che l'elezione al Quirinale paralizzi completamente l'azione di governo, un pensiero invero curioso, dato che perfino la durata del mandato del capo dello stato è stata appositamente concepita per essere fuori sincrono rispetto a quella della legislatura. Il clima provincial-ridanciano in cui si svolgono le elezioni non aiuta. Di fronte all'adolescenziale carrellata di nomi improbabili votati fra una scheda bianca e l'altra gli elettori a Montecitorio si sono fatti quattro risate, mentre molti osservatori, anche fra quelli pagati per fare questo lavoro, si sono premurati di notare che questa volta Rocco Siffredi non ha preso nemmeno una preferenza valida.

### Tutto fermo?

Ognuno si dà le priorità che crede, ma la sovrapposizione fra la crisi in Ucraina e le elezioni per il Quirinale ha sottolineato l'assenza dell'Italia, bloccata in un autoimposto lockdown politico e marginalizzata nelle trattative che contano. La Nato ha fatto sapere che i suoi membri sono in movimento per scongiurare l'invasione russa. La Danimarca invia una nave nel Baltico ed è pronta a schierare gli F-16 in Lituania, la Spagna dà sostegno navale all'alleanza, la Francia valuta l'invio di truppe in Romania sotto il comando della Nato, i Paesi Bassi contribuiscono con gli F-35 in Bulgaria.

L'Italia, invece, tramite la Camera di commercio italo-russa, organizza una videoconferenza fra le maggiori imprese italiane e Putin in persona, che si conferma uno dei massimi specialisti mondiali nell'occupare i vuoti della politica.

Oggi i vertici di Eni, Enel, Unicredit, Pirelli, Barilla e altri discutono con il presidente russo «le prospettive per l'espansione futura dei legami fra gli imprenditori dei due paesi», questione naturalmente legittima per un paese che ha un tradizionale ruolo di «cerniera» con l'est e dipende dall'energia di Mosca, ma la circostanza irrituale, vista sullo sfondo dei carri armati nel Donbass, non fa che amplificare il senso di vuoto lasciato dal governo.

In questi anni Putin ha sempre scommesso sul fatto che le democrazie liberali dell'occidente hanno perfezionato nel tempo una certa vocazione al suicidio. Imbrigiate in dialettiche litigiose e inconcludenti, finiscono per autosabotarsi, lasciando sgurniti spazi politici che spesso non richiedono nemmeno iniziative militari per essere occupati. Osservando l'irreale paralisi politica di queste giornate a Montecitorio si capisce perché gli autocrati come Putin, pur guidando potenze regionali di dimensioni economiche modeste, dettano l'agenda della politica internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FATTI

## Le spinte americane in conflitto con le esigenze strategiche di Putin

DARIO FABBRI a pagina 3

### ANALISI

## Le parole con cui la destra francese si prepara alle presidenziali

SARA GENTILE a pagina 11

### IDEE

## Le memorie del presente di Ginevra Bompiani

ALBERTO RIVA a pagina 15

## LA ROSA DEL CENTRODESTRA

Moratti, Pera e Nordio i nomi indicati per la poltrona al Colle  
/ PAGINE 2, 3, 4 E 5



## LETTA RILANCIA: SUPERVERTICE PER AVERE UN NOME CONDIVISO

/ PAGINE 2, 3, 4 E 5

### GIORNATA DELLA MEMORIA

#### L'INTERVISTA

**Liliana Segre: contro le fake news occorre la testimonianza**



Liliana Segre

Una memoria scevra dalle «muffe della ritualità» e un auspicio per il nuovo presidente della Repubblica, chiunque esso sia, che si rifaccia ai valori antifascisti. Ecco il viatico di Liliana Segre per la "Giornata della Memoria" che ci si appresta a celebrare domani. Stanca ma anche felice di poter partecipare all'elezione del presidente della Repubblica, di poter entrare per la prima volta alla Camera e di poter partecipare a un rito che, dietro il filo spinato di Auschwitz, tra le baracche dello sterminio programmato, mai avrebbe potuto immaginare, Segre parla della necessità del ricordo. / PAGINA 6

### IL COMMENTO

FREDIANO SESSI

**SE LO STRANIERO DIVENTA NEMICO LA FINE È IL LAGER**

Da più parti, si coglie un certo disappunto nei confronti del 27 gennaio, il giorno della memoria. / PAGINA 30

### LOTTA ALLA PANDEMIA

# I pediatri alle elementari e medie Così i tamponi arrivano in classe

Le Regioni: stop alle fasce a colori. E a casa da scuola solo gli studenti positivi sintomatici

#### DISTRETTO DEL TESSILE

**Confindustria e Cgil unite: prorogare la cassa Covid**

L'urgenza da affrontare nel distretto della calza si chiama cassa integrazione Covid, quell'ammortizzatore ad hoc che ha salvato migliaia di posti di lavoro. / PAGINA 13

#### LO STUDIO

**Dad, computer e cellulare: allarme miopia per i più giovani**

Computer, tablet, smartphone e televisori collegati alla play station. Aumenta la percentuale di giovani andati incontro a un peggioramento della miopia. / PAGINA 9



Un tamponi anti-Covid

L'iniziativa risponde al grido d'allarme sull'aumento dei positivi che proviene dalle aule. Ogni pediatra mantovano potrà adottare una scuola dove andare a fare i tamponi rapidi agli alunni. Almeno tre ore alla settimana, potendo scegliere anche più di un istituto tra elementari e medie. La proposta, alla quale entro oggi i pediatri di famiglia potranno aderire, parte dall'Ats Val Padana che nei giorni scorsi ha inviato a tutti i pediatri una lettera firmata dal dipartimento Cure Primarie. / PAGINE 7 E 8

## Il Te svelerà lo stile di vita alla corte dei Gonzaga Mostre, convegni e le opere riprodotte col digitale

"Mantova: l'Arte di vivere" è il tema della nuova stagione presentata ieri dalla Fondazione Palazzo Te, un grande contenitore con due mostre, un convegno, una scuola e tanti eventi internazionali, dal 26 marzo all'8 gennaio 2023, per

riscoprire lo stile di vita rinascimentale alla corte dei Gonzaga tra gli arredi del palazzo e l'influenza di Giulio Romano. Uno stile consolidato, quello della Fondazione, che va a svelare e a valorizzare il patrimonio. / PAGINA 29

### CULTURA



### CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

**L'escursionista non ce l'ha fatta  
Il gesto d'amore: donati gli organi**

Non ce l'ha fatta Luciano Lusenti, il 71enne che sabato è rimasto vittima dell'incidente costato la vita anche ad Adriana Dagostini. / PAGINA 19

### IL PONTE DI SAN BENEDETTO

**Operai al lavoro sulle sponde: nel weekend il nuovo varo**

Gli interventi di consolidamento della riva sono iniziati, in vista del nuovo tentativo di varo del ponte sul fiume Po. / PAGINA 22

### DUE CASI IN CITTÀ E NELL'HINTERLAND

**Anziane in ansia chiamano il 113 «Paura dei ladri e della solitudine»**

Due signore anziane e sole, una a Mantova e l'altra a Curtatone, impaurite dalla possibile minaccia dei ladri, erano talmente in ansia da chiamare la polizia. Falso allarme in entrambi i casi, per fortuna: niente ladri, ma troppa solitudine. / PAGINA 17



Agenti della polizia





**A PARTIRE DA 849 €**

**CASA della POLTRONA**  
CASTELLETO BORGO - MANTOVA 0376.302173  
www.casadelapoltrona.com

**SALDI SALDI SALDI**

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

'Viaggio' nella Centrale operativa provinciale

## L'impegno dei carabinieri

### «Ogni giorno riceviamo oltre mille chiamate»

Cervino a pagina 5



Allarme a Umbertide

## Baby gang, il sindaco vara i Daspo

Ippoliti a pagina 18

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

# «Ti sfregio con l'acido»: la salvano

L'inferno di una donna che dopo anni di minacce e maltrattamenti ha deciso di denunciare il marito

A pagina 4

La salute di tutti

## La dura legge dei numeri

### Da rispettare

Pier Paolo Ciuffi

**N**iente è così laconico e preciso come i numeri. E niente impressiona di più. Il dato di fatto, assodato, che un umbro su sei – come minimo, ma l'ombra del sommerso è ben più di un sospetto – abbia avuto a che fare col Covid la dice lunga sul dinamismo del virus. Soprattutto ora che la Omicron ha preso il potere. Molti contagi significa parecchi ricoveri e, purtroppo, qualche decesso. L'invito, dunque, è quello di dare un'occhiata alle fasce d'età che – soprattutto in questi giorni – vengono infettate. Giovani, giovanissimi in gran quantità. Che magari non si ammalano in modo grave, ma infettano a loro volta. Tenerli fermi non uno ma più giri è proprio così sbagliato?

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



HANNO TOCCATO QUOTA 145MILA GLI INFETTATI NELLA NOSTRA REGIONE

# CONTAGIATO UN UMBRO SU SEI

Nucci a pagina 2

Documento molto critico

## L'Ateneo bocchia la Regione sul nuovo Piano per la Sanità

A pagina 3

**Sos Covid**  
La Nazione risponde

Emergenza per la nuova ondata di contagi  
Inviatemi i vostri quesiti su **whatsapp**  
**331 612 1321**  
o via mail  
**@ covid@lanazione.net**



L'esame-farsa all'UniStranieri

## Suarez & rinvio a giudizio

### Se ne discuterà a marzo

A pagina 9



Esclusiva del Festival di Cristiana Pegoraro

## Sanremo, i baby-talenti passano da Narnia

S. Coletti a pagina 24

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede  
Ponte Felcino - Perugia  
Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)

**APERTURA NUOVA SEDE**  
Via Gerardo Dottori, 90  
San Sisto  
(Perugia)

Tel. 075.5919336 - 075.5918534  
www.perugiapratiche.com • perugiapratiche@perugiapratiche.it

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 26 gennaio 2022  
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

OGGI

Agnese Pini



L'eterna (in)giustizia: potremmo sintetizzare così lo stato dei processi nel nostro Paese. La Riforma Cartabia si è

posta un obiettivo ambizioso: la riduzione del 25% dei tempi per il penale e del 40% per il civile in cinque anni. Dalla buona riuscita di questo nuovo corso dipende anche il futuro economico del nostro Paese: l'Europa ha vincolato i miliardi del Pnrr, tra le altre cose, all'atteso cambio di passo sul tema giustizia. Intanto, per

restare in Toscana, le cronache continuano a raccontarci storie di (ordinaria) lentezza: dall'infermiera di Piombino assolta dopo sei anni, al processo Ciatti iniziato cinque anni dopo i tragici fatti. E la chiamano giustizia...

Segui il dibattito a pag. 2

## La rosa di Salvini, il conclave di Letta

Il centrodestra propone tre nomi per il Colle: Moratti, Pera e Nordio. Ma il vero candidato sarebbe la Casellati il leader del Pd: basta tatticismi, chiudiamoci in una stanza e decidiamo insieme. Da domani scende il quorum

Coppari, Colombo, Polidori e Farruggia da p. 3 a p. 7

Gli equilibri internazionali

### Quirinale o no bisogna salvare il soldato Draghi

Davide Nitrosi

**L**e tattiche politiche, le fratture tra centrodestra e centrosinistra, i giochi sottobanco, i nomi lanciati nella mischia poi espulsi con gli spifferi dei sospetti, le triple trattative. È la politica, bellezza. Anche se sembra un circo. Ma se questa è davvero la politica, se di questa politica dobbiamo accontentarci, che cosa ci azzecca l'uomo chiamato a garantire un governo di unità nazionale per spendere i miliardi del Pnrr e accelerare la campagna di vaccinazione che, ricordiamolo, un anno e mezzo fa era al palo. Che ci azzecca insomma Mario Draghi con la palude dei partiti che si azzannano? Non avrebbe dovuto azzeccarci per nulla e invece purtroppo ci è finito in mezzo e ora il rischio è che ci affondi.

Continua a pagina 2

### VLAHOVIC ALLA JUVENTUS PER 75 MILIONI: LA RABBIA DEI TIFOSI LA SOCIETA' SI BUTTA SUL MERCATO MA FIRENZE NON CI STA



Dusan Vlahovic venerdì compirà 22 anni. Ha coronato il suo sogno: la Juventus

**LA FARSA E' FINITA**

Nel Qs e in Cronaca

DALLE CITTÀ

Arezzo

### Nuova tragedia sul lavoro Muore stritolato nel cantiere

Servizio nel Fascicolo regionale

Grosseto

### «Date a mio figlio il green pass» E sale sulla torre

Fabbri nel Fascicolo Regionale

Firenze

### Boom di contagi fra gli alunni delle primarie

Ulivelli in Cronaca



Gli eredi di re Umberto II fanno causa

### I Savoia contro lo Stato «Ridateci i nostri gioielli»

Ponchia a pagina 15



Il tennista azzurro sfiderà Nadal. Attesa per Sinner

### Berrettini, orgoglio Italia In Australia è semifinale

Franci nel Qs



CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI

# Album

## SPECIALE FORMAZIONE

### L'università

Polimeni (La Sapienza) "Studiate per liberarvi dal fardello del Covid"  
Carmine Stanzano

### Frontiere digitali

Il lavoro si conquista a colpi di coding  
Valentina Lopez



## Lezioni di futuro

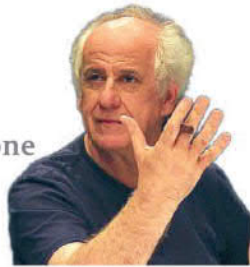
*La pandemia non è solo ricorso alla didattica a distanza. La formazione cambia, scopre spazi e formule inedite. Nascono nuove professioni, le discipline dei corsi di studi universitari si rinnovano per fornire possibilità alternative. Ecco come cambiano i percorsi che porteranno i più giovani ad essere protagonisti del cambiamento*

*con articoli di Autieri, Boccacci, Caponetti, de Ghantuz Cubbe, Di Cori, Giuffrida, Petrella, Pistilli*



**Toni Servillo**  
nei panni  
di Pirandello  
per Ficarra e Picone  
con la regia  
di Roberto Andò

SERVIZIO pagina 14



**SIRACUSA**  
Violenza sessuale  
parroco in carcere

F. NANIA, L. VALVO pagine I e III

**LENTINI**  
Dal Nervi all'Itis  
arriva l'innovazione

ROSANNA GIMMILLARO pagina VI

**I TASSISTI**  
«La pandemia  
ci ha fatti a pezzi»

SEBY SPICUGLIA pagina II

**PACHINO**  
« Consiglio sciolto?  
sindaca estranea»

SERGIO TACCONI pagina VIII



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 25 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## L'EMERGENZA COVID

**Le Regioni: «Semplificare colori, quarantene e passad solo per non vaccinati»**

MASSIMO NESTICÒ, VITTORIO ROMANO pagine 5-6

## VERSO LE REGIONALI

**Meloni-Musumeci, accordo chiuso «Sostegno al bis e poi liste insieme»**

MARIO BARRESI pagina 4

## IL COMMENTO

**QUIRINALE-CHIGI GLI INCROCI SPERICOLATI**

IDA ANGELA NICOTRA

L'elezione del 13° Capo dello Stato si svolge in una fase eccezionale per la vita del Paese, segnata ancora dall'emergenza sanitaria. Una congiuntura inedita, anche perché il Parlamento è abbastanza vicino alla sua scadenza naturale.

A pagina 2

**NOMI POSSIBILI E FRANCHI TIRATORI**

SALVO ANDÒ pagina 3

**INDIGESTO**

UNA FIGURA ALTISSIMA, PURISSIMA... vuoi vedere che propongono Messner?

Claudio Caruana

www.gauguin.it

## La ROSA (e la spina)



**Seconda fumata nera per l'elezione del presidente della Repubblica**  
Il centrodestra presenta tre nomi, Moratti, Pera e Nordio, ma cerca i voti per Casellati. Sospetti su intesa Conte-Salvini. Letta: «Accordo entro oggi»

FABRIZIO FINZI, PAOLA LO MELE, SERENELLA MATTERA pagine 2-3

## IL CENTENARIO

**L'attualità di Verga che descrisse l'Isola e i vizi della società**



SERVIZI pagine 12-13

**FIERO DEI "VINTI" CHE SIAMO NOI**

SILVANA GRASSO

Racconta più la morte di un uomo che la sua vita. Racconta più un balconcino su via Garibaldi, a Catania, che un titolo nobiliare. Racconta più una tomba che la sua casa in via sant'Anna. Essenziale, la sua tomba, una gettata di cemento in cui le lettere del nome GIOVANNI VERGA affondano, come sulla sabbia d'estate affondano, in pochi attimi di vita, scampoli di parole.

SEGUE pagina 12

**MATERIE PRIME ESCLUSIVAMENTE SICILIANE**

**terre NERE**

www.terrenere.it

CONFETTURE | MARMELLATE | GELATINE DI VINO

**AUSTRALIAN OPEN**



**Berrettini vola in semifinale e sfiderà Nadal**

Lobasso a pagina 6

**MERCATO MILAN**



**Lazetic, visite e firma: è lui l'erede di Ibra**

Uccello a pagina 9

**MERCATO INTER**



**Inzaghi vuole Gosens Vecino resta**

Sarti a pagina 9

Da oltre un secolo, siamo al fianco dei nostri clienti per supportare le loro scelte personali, familiari e imprenditoriali. Qualunque sia il tuo progetto, ti aiutiamo a svilupparlo.



**PARLIAMONE DI PERSONA**

Conoscersi. Capirsi. Fidarsi.

**BCC** **Carate Brianza**  
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.bccarate.it

**LEGGO**  
The Social Press



FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

26 gennaio Mercoledì Anno 22 @LiveSpinoza Ricordiamo che se il voto dovesse andare per le lunghe l'annuncio del vincitore spetterebbe ad Amadeus.

NEL CENTROSINISTRA IPOTESI SEVERINO. LETTA PROPONE UN CONCLAVE. CASINI IN CAMPO

# ROSE E SPINE, ACCORDO LONTANO

Il centrodestra indica Moratti, Pera e Nordio. Pd, M5S e Leu: «Nomi non condivisibili»

● Il centrodestra presenta una sua rosa per il Quirinale: Moratti, Pera e Nordio. Ma il centrosinistra la boccia, senza però contrapporvi per ora una propria lista. Anche se spunta il nome della Severino. Casini in campo.

Severini a pagina 2

**URNE APERTE**  
**Un'altra valanga di schede bianche**  
**Da oggi voto alle 11**

a pagina 2

Livorno, aggressione antisemita di due ragazze 15enni

## «Devi bruciare nei forni» E giù botte a un dodicenne

**L'INTERVISTA**  
**Dureghello: «Pagina triste e intollerabile»**

a pagina 4



● Lo hanno insultato e poi picchiato gridandogli: «Devi morire nei forni». La vittima dell'aggressione antisemita che ha suscitato sdegno in tutta Italia è un ragazzino 12enne di Campiglia. Ad aggredirlo sono state due ragazze di 15 anni.

Dainelli a pagina 3

**SANREMO IERI E OGGI**



Rizzo e Vecchio a pagina 5

**Economica mente**



### L'esperienza phygital

Alberto Mattiacci

Questo è il centesimo articolo che scrivo su Leggo (grazie, Direttore). Voglio celebrare con una parola che segnerà i prossimi 100 (e le nostre vite): phygital.

È una parola nata nel 2007. In Australia, pare. Quando nasce una parola nuova è bene dedicargli attenzione: le parole nuove servono a nominare innovazioni di prodotto (es. lo smartphone), nuovi servizi (es. la connessione "always on"), nuovi attori economici (es. venture capitalist), nuove entità economiche (es. crypto-valute), nuovi fenomeni economici (es. crowdfunding).

Le parole nuove dell'economia dimostrano che il capitalismo moderno possiede una notevole qualità: la capacità di innovare e rinnovarsi.

È il frutto di una miscela misteriosa, fatta di motivazione individuale, capacità di far fruttare il proprio talento, aspirazione al miglioramento della propria e altrui vita, capacità di stimolare la scienza, la tecnologia e altro ancora.

Il phygital è già l'ambiente nel quale viviamo. È un territorio che miscela l'esperienza fisica (es. la spesa al mercato rionale) con quella digitale (es. la ricerca, su Google, del banco dei prodotti tipici all'interno del mercato rionale stesso).

Phygital è, insomma, la confluenza dell'esperienza fisica e di quella digitale in una nuova, che rite e due contiene e potenzia reciprocamente.

Il primo articolo di *EconomicaMente* lo dedicai a Lybra, la moneta inventata da Mr. Facebook, Mark Zuckerberg. Il 100esimo lo chiudo col nome che Zuckerberg ha dato al proprio phygital: Metaverso.



Inquadra il QRcode, scopri i nostri servizi e dove trovarci

**PARLIAMONE DI PERSONA**

Conoscersi. Capirsi. Fidarsi.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

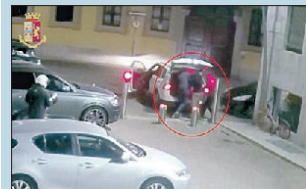
**IL 2021 ANNO NERO TRENORD**



### Vandali e furti, binari di incubo

Romanò a pagina 10

**SEI ASSALTI**



### Le rapine di lusso della banda dei vip

Posca a pagina 11



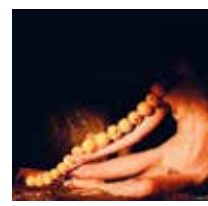
## Domani l'ExtraTerrestre

**SMART CITY** Negli Usa oligarchi del digitale progettano città all'insegna dell'anarco-capitalismo green, un'utopia inquietante per soli ricchi



## Culture

**GIORGIO BASSANI** Il suo romanzo «Il giardino dei Finzi-Contini» compie i suoi primi sessant'anni  
**Simon Levis Sullam** pagina 10



## Visioni

**INTERVISTA** Alexia Sarantopoulou e Ondina Quadri raccontano i nuovi mondi di Rousseau  
**Lucrezia Ercolani** pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 21

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**CRISI UCRAINA. IL NYT «8.500 MILITARI USA NEL BALTICO». MANOVRE RUSSE IN CRIMEA**

## Altissima tensione. Ma c'è il dialogo

■ Oggi vertice all'Eliseo sul «Formato Normandia», che portò agli accordi di Minsk, tra Russia, Ucraina, Francia e Germania. Ieri Macron a Berlino con Scholz. Venerdì, colloquio tra Macron e Putin. L'Europa cerca di rientrare nel gioco pericoloso tra Usa e Russia sull'Ucraina,

consapevole che sulle sanzioni, a pagare saranno soprattutto gli europei. Intanto il governo ucraino, che ieri hanno annunciato di avere arrestato un «gruppo criminale filo-russo» pronto all'azione, hanno smentito con il ministro della difesa Reznikov l'ipotesi di un'invasione russa nel

breve periodo, come dichiara il Centro strategico nazionale: «È escluso per tutto il 2022». Ma gli Usa invieranno altri 8.500 militari nel Baltico. E l'escalation ucraina arriva in Medio Oriente sul fronte israelo-siriano.

**MERLO, DE BIASE, GIORGIO ALLE PAGINE 8, 9**

### RACCOLTO L'APPELLO DEL PAPA Oggi la «preghiera per la pace»

■ Oggi le comunità cattoliche rispondono all'appello di Bergoglio e partecipano alla «giornata di preghiera per la pace» per scongiurare il conflitto in Ucraina. E Rete di-

sarmo si rivolge all'Europa e al governo italiano: serve un'azione di «neutralità attiva per ridurre la tensione e favorire un accordo politico». **KOCCIA PAGINA 8**

### all'interno



### Lampedusa Soccorsi in ritardo, sette migranti muoiono di freddo

■ Il barcone era partito con 280 persone dalla Libia. Tre deceduti prima dell'arrivo dei soccorsi, quattro dopo il trasbordo. Sulla Geo Barents 439 naufraghi da una settimana

**GIANSANDRO MERLI  
PAGINA 5**

### Antisemitismo Toscana: «Sporca ebreo ai forni», 12enne aggredito

■ Prima gli insulti, poi i calci, gli sputi e infine le parole forse più gravi, il richiamo ai forni crematori. Vittima un dodicenne ebreo di Venturina Terme, in Toscana.

**SERVIZIO  
PAGINA 5**

### Morti sul lavoro Operaio schiacciato in una tramoggia a Bibbiena (Arezzo)

■ Due morti e un ferito ieri sul lavoro. Dimanica agghiacciante a Bibbiena (Arezzo). Un operaio di 51 anni è scivolato in una tramoggia. Un boscaiolo morto nel bolzanino.

**RED. ECO.  
PAGINA 5**

Mario Draghi foto di Andrew Medichini/Ap

# Smacco al Re

La corsa al Colle di Draghi minata dalla sua maggioranza. La destra presenta una rosa di candidati di bandiera e tiene coperta la carta Casellati. Conte minaccia intese con Salvini e insieme a Franceschini e altri pezzi del Pd spinge Letta a accantonare SuperMario. I giallorossi chiedono un vertice di tutti per trovare un nome «condiviso». Crescono le chance di Casini

pagine 2,3,4



### Lele Corvi



### Presidente e Repubblica I rischi di una scelta nella crisi democratica

G. Giacomo Migone **PAGINA 15**

### L'Italia alla Ue Il governo vuole andare a tutto gas

F. Butera, V. Naso **PAGINA 15**

### Tripoli, elezioni addio Quirinale con vista, annebbiata, sulla Libia

Alberto Negri **PAGINA 14**

### MA IERI 350 MORTI Le Regioni: «Verso la normalizzazione»



■ Governatori in pressing sul governo: «Verso la normalizzazione superando il sistema a colori. Sorveglianza solo per i sintomatici e niente dad per i vaccinati». L'idea è che il peggio è passato ma ieri i morti erano oltre 350. Dati aperti su vaccini e farmaci: li chiedono anche i ricercatori italiani. **CAPOCCI E POLLICE A PAGINA 6**

### LIBANO Hariri l'immortale annuncia il ritiro

■ È stato quattro volte primo ministro, sopravvissuto a tante tempeste, compresa la rivolta popolare iniziata nell'ottobre 2019 e da cui alla fine è uscito sano e salvo nonostante le sue immense responsabilità nella crisi economica del Libano. Ma lunedì Saad Hariri ha fatto un passo indietro, apparentemente da solo: si ritira dalla politica, dice, e non correrà alle prossime elezioni. In attesa di capire quale siano le ragioni e le eventuali «influenze» esterne, i suoi sostenitori protestano nelle strade. **PA-SQUALE PORCIELLO A PAGINA 7**

### SAHARAWI/MAROCCO Parla Ghali: «Costretti a prendere le armi»



■ A un anno dalla rottura della tregua parla il presidente della Repubblica araba saharawi democratica e leader del Fronte Polisario, Brahim Ghali: «La guerra riaccesa da Rabat figlia anche dell'inerzia Onu nel far rispettare i patti. Ma non rinunceremo mai al nostro diritto all'autodeterminazione». **MAURO A PAGINA 16**





## CORSA AL COLLE BLOCCATA

# TUTTI OSTAGGIO DEL PD

*Il centrodestra offre una terna extra partiti: Moratti, Nordio e Pera. La sinistra mette veti ma non fa nomi. Oggi l'incontro tra delegazioni, Casellati carta coperta*  
**Seconda chiama, segnali per Mattarella e Casini. Draghi logorato**

**Laura Cesaretti, Fabrizio de Feo, Massimiliano Scafì e Adalberto Signore**

■ Niente «guerra delle due rose»: il centrosinistra tiene il Quirinale in ostaggio, senza contrapporre alcun nome a quelli fatti dal centrodestra (Letizia Moratti, Carlo Nordio e Marcello Pera). Colpa anche dei veti di Giuseppe Conte.

da pagina 2 a pagina 10

## FENOMENOLOGIA DEL «ROMPI»

di **Augusto Minzolini**

Il viso e le espressioni di Enrico Letta suggerirebbero un carattere diverso e ben altro temperamento politico. Come pure i natali democristiani, che dovrebbero essere poco inclini alla rottura e più propensi alla mediazione. E, invece, da quando è tornato in pista, specie sui tornanti della corsa per il Quirinale, il segretario del Pd si è trasformato in un «rompi», ogni giorno minaccia una rottura. Se non si trova un'intesa per il Colle su un personaggio che abbia una colorazione più o meno sbiadita di rosso minaccia di rompere la maggioranza, di rompere il governo e la legislatura. Ancora: se Giuseppe Conte accetta l'idea di un nome proposto dal centrodestra paventa la rottura dell'alleanza giallorossa. Non basta: se il Pd non lo segue in questa crociata nel nome di Mario Draghi promette di nuovo la rottura, nell'occasione con le minoranze del Pd.

Letta ha rotto in queste settimane talmente tante volte che ieri, per non diventare monotono e non essere scambiato per un disco rotto, non ha detto «sì», ma ha ammesso che il terzetto di candidature presentato dal centrodestra è di qualità. Un espediente tattico che è durato poco, dato che in serata la nota congiunta dei giallorossi è tornata a dire «no».

Ed il motivo è semplice. A Letta di democristiano è rimasto ben poco, dato che ha una visione singolare del compromesso, che è quasi l'opposto della tradizione scudocrociata: se non è di suo piacimento, se non lo accontenta del tutto, lo considera peggio di una iattura. L'assurdo è che la parola magica con cui ha cominciato la partita del Quirinale è stata «divisivo». L'ha usata per esprimere un veto su Silvio Berlusconi. E sicuramente la utilizzerà per fare morire le candidature di Letizia Moratti, di Carlo Nordio e di Marcello Pera. E, magari, dopodomani, anche del presidente del Senato, Elisabetta Casellati.

Solo che, se va avanti così, finirà per affibbiarsi lui stesso l'etichetta del «divisivo», che è foriera di grossi guai. Quando si ripetono, infatti, solo dei no sull'altare della candidatura Draghi e non si ha una maggioranza, ci si isola e si creano le condizioni per cui alla fine gli altri decideranno da soli. È fatale. I segnali già ci sono. Tutti. Poco meno della metà del Pd guidata da Dario Franceschini non vuole Draghi al Quirinale. Per non parlare dei grillini: da quelle parti il nome del premier non trova udienza. Anzi, c'è diffidenza mista a rancore, al punto che almeno la metà dei grandi elettori, per evitare il premier, è pronta a votare un nome proveniente dal centrodestra.

Così Letta rischia di dire no ad un candidato che però alla fine potrebbe anche farcela. Insomma, un capolavoro politico che sarà ricordato negli annali, come quello di Bersani che portò al massacro Prodi. E a quel punto, dato che non si può rompere mentre si rischia la guerra in Ucraina, mentre il costo dell'energia va alle stelle e l'inflazione si impenna, mentre i progetti del Pnrr debbono essere ancora messi a terra e il 90% dei parlamentari non vuole le elezioni anticipate, a cominciare da quelli del Pd, tutte le minacce di rottura di Letta si riveleranno per quello che sono: ruggiti di una tigre di carta. Ecco perché quando si è deboli è meglio, molto meglio, ad un certo punto dire sì.

### I CANDIDATI MODERATI

**Il filosofo, la manager e il magistrato**

di **Paolo Bracalini** a pagina 5

### LE MOSSE DEL CENTRISTA

**Una foto amarcord: Casini si gioca il jolly**

di **Paolo Guzzanti** a pagina 10

### BATTAGLIA DI NOMI

**L'inutile guerra delle due «rose»**

di **Vittorio Macioce** a pagina 7

### L'OMAGGIO DI BERSANI A BOSSI

**I leoni del Nord rivali ma mai nemici**

di **Gabriele Barberis** a pagina 10

### IL RETROSCENA

**E in Aula si mormora: «Ora Mario è divisivo»**

di **Yoda** a pagina 7

### DA AL BANO A FRASSICA

**Quelle schede-beffa non fanno più ridere**

di **Francesco M. Del Vigo** a pagina 3

### IN FORSE 20 MILIARDI DI GRANDI OPERE

## Caro energia, Pil giù e Pnrr a rischio

*Il Fmi taglia le stime di crescita. Giovannini: «Guaio per i cantieri»*

### MELBOURNE: IN SEMIFINALE



**NELLA STORIA** Matteo Berrettini

**Berrettini show più forte dei fischi**  
**E ora sfida Nadal**

**Damascelli e Tiseo** a pagina 28

### BOMBER DA 75 MILIONI



**FIorentINA** Dusan Vlahovic, serbo

**Vlahovic alla Juve fa infuriare i viola**  
**e finisce scortato**

**Latagliata e Signori** a pagina 29

### Gian Maria De Francesco e Rodolfo Parietti

■ Cresceremo meno, in questo 2022 ancora pieno di spine da Covid. L'Italia si scopre più debole, il rinascimento post-pandemia perde forza, gli obiettivi inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza tornano in discussione. Colpa delle tre «streghe» che ancora tengono sotto scacco l'economia mondiale: inflazione, variante Omicron e materie prime.

a pagina 12

### DOPPIO PESISMO MORALE

**«Stupido figlio di p...»**  
**Ma se è Biden a insultare la stampa non si offende**

di **Marco Gervasoni** a pagina 16

### STOP COLORI, DAD E QUARANTENE PER TUTTI

**Covid, Regioni in pressing per regole meno rigide**  
**Ora rischiano i bambini**

**Francesca Angeli e Maria Sorbi**

■ Un bambino di 10 anni è morto di Covid a Torino. Era stato ricoverato d'urgenza in terapia intensiva all'ospedale Regina Margherita perché si era aggravato, e non era vaccinato. I suoi genitori, ristoratori e regolarmente immunizzati, avevano preferito risparmiargli le due dosi. Le Regioni: «Nuove regole su Dad e mini quarantene».

a pagina 14-15